



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PRIMO AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI RELATIVO AGLI ANNI 2020-2021.

L'anno 2020 il giorno TRENTA del mese di APRILE alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica IN VIDEOCONFERENZA

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A		P	A
1. Elena Pavan	P		17. Bertoncello Paola	P	
2. Gerin Roberto	P		18. Campàna Chiara	P	
3. Facchin Stefano	P		19. Vernillo Angelo	P	
4. Zen Mauro	P		20. Poletto Riccardo	P	
5. Pontarollo Giada	P		21. Taras Anna	P	
6. Schirato Nicola	P		22. Mazzocchin Oscar	P	
7. Bertuzzo Paolo	P		23. Trevisan Bruno	P	
8. Vidale Marco	P		24. Campagnolo Roberto	P	
9. Tulini Giulia	P		25. Cunico Giovanni Battista	P	
10. Brunelli Ilaria	P				
11. Torre Riccardo	P				
12. Mazzocco Claudio	P				
13. Guglielmini Antonio	P				
14. Fincato Lucia		A			
15. Bizzotto Marina	P				
16. Tessarollo Chiara	P				

Presenti n. 24 Assenti n. 1

Assistono altresì i Sigg.ri Assessori:

	P	A		P	A
1. Marin Roberto	P		5. Scotton Mariano	P	
2. Bizzotto Tamara	P		6. Zanata Mavi	P	
3. Zonta Andrea	P		7. Amodeo Stefania	P	
4. Viero Andrea	P				

Assume la presidenza il Consigliere Sig. STEFANO FACCHIN
Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA SERVIZI DI STAFF Parere favorevole per la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000	(Firma) <u>Stefano Facchin</u> dott. A. ACCADIA	data <u>21/4/20</u>
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO Parere favorevole per la regolarità contabile ai sensi dell'art.49 D.Lgs. n. 267/2000	(Firma) _____	data _____
SEGRETARIO GENERALE Parere favorevole per la legittimità ai sensi dell'art.35 - comma 7° dello Statuto Comunale	(Firma) <u>Stefano Facchin</u> dott. A. ACCADIA	data <u>21/4/20</u>

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori:

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. stabilisce che *"le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico - finanziaria degli enti"*;
- il Programma, la cui approvazione è divenuta obbligatoria a decorrere dall'esercizio finanziario dell'anno 2018 (L. 232/2016) ed i relativi aggiornamenti annuali riguardano gli acquisti di forniture e servizi di importo unitario, stimato, pari o superiore a euro 40.000,00;
- in attuazione del comma 8 dell'art. 21 del citato D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è stato emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Decreto n.14 del 16/01/2018 recante il *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma Biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali"*;

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 354 del 26/11/2019 è stato adottato lo schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/12/2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022, tra i cui alleganti rientra anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021, approvato con la deliberazione di Giunta comunale n. 354 del 26/11/2019;

FATTO PRESENTE che con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 10/04/2020 è stato adottato il primo aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi relativo agli anni 2020-2021 che ha comportato le seguenti modifiche/integrazioni:

- inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 117.600,00, IVA esclusa, per l'acquisizione di un servizio di gestione delle infrastrutture tecnologiche e logistiche, fornitura materiale documentario per la rete bibliotecaria, con imputazione della spesa ripartita nel modo seguente: euro 34.200,00 nell'anno 2020, euro 39.200,00 nell'anno 2021 ed euro 44.200,00 nell'anno 2022;
- inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 100.000,00, IVA esclusa, per l'acquisizione della fornitura di giochi per aree verdi con imputazione della spesa nell'anno 2020;
- inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 60.000,00, IVA esclusa, per l'acquisizione del servizio di manutenzione segnaletica stradale con imputazione della spesa nell'anno 2020;
- aggiornamento, a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento, dei Responsabili Unici del Procedimento nel modo seguente: dott.ssa Lucia Cani in luogo del dott. Francesco Benacchio e dott. Antonello Accadia in luogo dell'ing. Francesco Frascati;
- inserimento dei CUI (Codici Unico Interventi) dei lavori nei cui importi complessivi gli acquisti dei servizi di architettura ed ingegneria sono ricompresi, a seguito dell'approvazione del programma triennale opere pubbliche;

FATTO PRESENTE, inoltre, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 16/04/2020 è stato adottato una integrazione al primo aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi relativo agli anni 2020-2021 che ha comportato le seguenti ulteriori modifiche/integrazioni:

- aumento della scheda con codice CUI: "F00168480242202000003" da euro 100.000,00, IVA esclusa, ad euro 150.000,00, IVA esclusa, per l'acquisizione di hardware e software di sistema con imputazione della spesa nell'anno 2020;
- inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 100.000,00, IVA esclusa, per l'acquisizione di hardware per il progetto Innovation Lab con imputazione della spesa nell'anno 2020;
- inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 250.000,00, IVA esclusa, per la formazione e per l'organizzazione di eventi relativi al progetto Innovation Lab con imputazione della spesa ripartita nel modo seguente: euro 125.000,00 nell'anno 2020 ed euro 125.000,00 nell'anno 2021;
- inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 50.000,00, IVA esclusa, per l'acquisto di arredi per il progetto Innovation Lab con imputazione della spesa nell'anno 2020;
- inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 60.000,00, IVA esclusa, per lo sviluppo di applicazioni e gestione dati con imputazione della spesa ripartita nel modo seguente: euro 30.000,00 nell'anno 2020 ed euro 30.000,00 nell'anno 2021;

DATO ATTO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 5 marzo 2020 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione 2020-2022;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30 aprile 2020 è stato approvato il rendiconto 2019;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30 aprile 2020 è stata approvata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione;

RITENUTO di approvare l'allegato "*Aggiornamento del Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021*" redatto utilizzando gli schemi-tipo, di cui all'allegato II del D.M. 14/2018, costituiti da scheda A - scheda B - scheda C;

RICHIAMATI:

- il D.M. 16 gennaio 2018, n. 14;
- il D.Lgs. 50/2016, e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI i pareri, riportati nel frontespizio del presente provvedimento, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Segretario Generale e dal Dirigente dell'Area I[^], nonché quello di legittimità espresso dal Segretario Generale;

Visto il parere espresso della I[^] e II[^] Commissione consiliare in seduta congiunta, con verbale n. 3 in data 20 aprile 2020;

Il Consiglio Comunale propone di unificare la discussione del punto n. 11 – 12 – 13 – 14 all'ordine del giorno;

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione;

PRESIDENTE

Prego, chi intende intervenire? Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Grazie. Ho il dovere di sintesi, ma le cose da dire, quanto meno per fare un discorso organico, sono tante. E allora dopo il bilancio di previsione, l'approvazione del conto del bilancio rappresenta un atto, uno degli atti più importanti, l'approvazione del bilancio consuntivo, il punto è il consuntivo delle attività svolte dall'Amministrazione, il punto è la situazione dello sviluppo dei progetti e dei programmi; è anche il momento in cui si fotografa lo stato di salute dell'ente da un punto di vista finanziario, la salute dell'ente, si misura la salute dell'ente.

L'epoca del bilancio consuntivo è sempre un momento anche di contenuto perché tutti gli enti, sia pubblici, ma le società, etc., fanno un punto della situazione e mi capita anche, oltre che come Assessore, ma anche nella professione, insomma, quando si lavora al bilancio consuntivo si fa un punto della situazione, è un passaggio importante per l'ente o per la società. Ma devo anche dire che purtroppo la situazione di emergenza sanitaria, questa situazione che dobbiamo targare come epocale fa sicuramente vedere come una cosa distante nel passato questo bilancio consuntivo del '19, fa vedere come un qualcosa di storico il bilancio '19 rispetto alle prospettive del 2020 alla luce della situazione odierna, di oggi 30 aprile.

Ma ritorno al rendiconto '19, che rappresenta una tappa anche del programma, dell'obiettivo complessivo che mi sono posto come Assessore, che è un obiettivo rispetto alla programmazione finanziaria, alla riprogrammazione finanziaria, che ritengo strategica sicuramente, l'ho già detto più volte, riprogrammazione finanziaria strategica dell'ente, la pianificazione e la razionalizzazione delle nostre risorse, quindi l'ut l'utilizzo delle risorse del Comune al meglio, perché sono i soldi dei cittadini. Ma se prima era solo strategico, ora diventa essenziale la pianificazione, perché le evidenti carenze, le riduzioni che si prospetteranno nelle principali entrate e le maggiori spese straordinarie, come avevo anche già preannunciato in precedenza in novembre, quando abbiamo fatto l'assestamento generale, questo momento segna il passo rispetto al tracciare una linea rispetto alla situazione finanziaria dell'ente, al suo avanzo e alla programmazione finanziaria. Avevo preannunciato di passare a raso i capitoli e così è stato; avevo preannunciato un'idea, un'ipotesi di avanzo; qualcuno, con una battuta assolutamente di spirito, mi aveva detto che ero passato al lato oscuro, ricordo la battuta, ma sapevo anche che il lavoro che veniva impostato dagli Uffici e dal sottoscritto avrebbe portato a un certo tipo di pulizia e a un certo tipo di risultato. E per citare la signora Maria, che è sempre nei nostri pensieri, diciamo che abbiamo fatto le pulizie di primavera, insomma, rispetto alle voci di bilancio e alla programmazione finanziaria.

È una tappa, sulla programmazione finanziaria è una tappa rispetto al progetto che ha preso di riferimento tre elementi specifici: la verifica del fondo pluriennale, quindi le spese pluriennali stanziare in bilancio, la verifica della pianificazione delle spese della parte corrente e, terzo, i mutui residui, i residui dei mutui e il loro diverso utilizzo. È stata un'attività molto impegnativa per tutto lo staff: la dottoressa Cani, che si è insediata da noi dal 2 dicembre, al 2 dicembre sapeva che avevo questi obiettivi principali rispetto ad altri obiettivi che abbiamo in mente e su cui stiamo lavorando per la pianificazione finanziaria a larga scala. È stato un lavoro molto impegnativo e colgo l'occasione in questo momento di ringraziare in particolare la dottoressa Cani, ma anche tutto lo staff, e il ringraziamento è multiplo perché multiplo è stato l'impegno da parte di tutti gli Uffici, perché in questa situazione di emergenza sappiamo che ha sicuramente rallentato l'iter ordinario per correre rispetto alle situazioni di emergenza straordinarie e soprattutto perché stiamo e si sta lavorando da tempo a ranghi ridotti.

E quindi un primo ringraziamento va allo staff e a tutti i dipendenti che in questo momento hanno collaborato e collaborano rispetto alle necessità dell'ente e rispetto anche alla gestione finanziaria dell'ente; vale anche - lo devo dire, mi spiace un po' sul clima che ho visto e sentito in precedenza - un importante ringraziamento a tutto il Consiglio comunale, a tutti i Consiglieri comunali qui presenti, maggioranza e minoranza, e ringrazio la minoranza perché ho chiesto, ho chiesto un preciso impegno rispetto ad andare ad approvare il rendiconto prima possibile, comprimendo i tempi e sapendo di consegnare i documenti a rate e quindi so che da questo punto

di vista c'è stata comunque una onestà intellettuale nel rendersi disponibili e questa sera si misura e si tocca con mano e su questo va fatto un ringraziamento, al di là delle opinioni politiche, di quello che è stato detto e di quello che ci diremo anche a seguito. Di questo va dato atto. Ma avevo anche motivato oggettivamente al Capigruppo di maggioranza e di minoranza le mie esigenze e solo dopo aver motivato le esigenze, che non sono mie ma che erano della città e del buon amministrare, solo dopo aver ricevuto quanto meno una ipotesi di lavoro, ho proceduto e abbiamo proceduto per la definizione dei documenti e per l'avvio dei lavori in Commissione.

Dobbiamo anche prendere in considerazione però i numeri e quindi parto da un riepilogo generale rispetto al risultato di amministrazione del 2019, che pone, nel prospetto suo riassuntivo porta un risultato di amministrazione di 13.306.000 euro. Questi 13.306.000 euro naturalmente, che è il risultato di amministrazione e il saldo primario, poi ha naturalmente tutta una serie di vincoli e di dispositivi che richiedono, naturalmente, che questa disponibilità, questo saldo positivo abbia naturalmente una serie di accantonamenti, che sono tutti previsti dalla normativa sugli enti locali e soprattutto sull'avanzo di amministrazione.

Partiamo dal fondo crediti di dubbia esigibilità, e quindi l'accantonamento di 2,892 milioni, che è stato sviluppato per bene in Commissione la composizione e la novità; partiamo dal fondo contenzioso, l'accantonamento per 1,139 milioni e degli altri accantonamenti per 144.000, quindi dai 13,306 milioni abbiamo una parte obbligatoriamente accantonata di 4.176.000 euro. Abbiamo poi una serie di vincoli: 499.892 per la parte in conto capitale, 51.580 per la contrazione dei mutui e 1,026 milioni che deriva dalla parte corrente, sostanzialmente è l'accantonamento per spese che non sono praticamente di..., sono di competenza del 2019 ma non hanno trovato manifestazione numeraria e per il rispetto dei nuovi..., o per la modifica dei principi contabili in merito, sono risorse che devono essere vincolate da parte dell'avanzo di amministrazione proprio perché siano affrontate nell'anno successivo.

Arriviamo poi a 3,819 milioni di avanzo di amministrazione vincolato per investimenti, che rappresenta sostanzialmente minori spese in conto capitale, quindi dalla pulizia del fondo pluriennale vincolato, le risorse che emergono da economie rispetto a..., da (miscelazione) o riduzione di accantonamenti del fondo pluriennale vincolato per 3,819 milioni e un avanzo disponibile di parte, libero sostanzialmente, per 3,733 milioni.

Questo è il risultato per quanto riguarda il rendiconto 2019. Preciso, naturalmente, che rispetto agli anni precedenti ci sono delle modifiche abbastanza importanti, le ho citate prima, sia per quanto riguarda l'accantonamento crediti di dubbia esigibilità, entrato a regime, sia per quanto riguarda la iscrizione della parte corrente e parte capitale, quindi quei vincoli che abbiamo visto della spesa di parte corrente e parte capitale, proprio nel rispetto della competenza potenziata e nel rispetto anche del principio contabile 4.2, che è particolarmente dedicato al risultato dell'amministrazione e ai necessari vincoli da fare. Inoltre questo rendiconto tiene anche ed è influenzato da una norma abbastanza importante, modificativa sempre dei principi contabili, per quanto riguarda l'accertamento e quindi il mantenimento delle spese in parte conto capitale rispetto al passato, quindi la possibilità o, diciamo, le regole per il mantenimento in parte capitale di investimenti o di spese di investimento stanziati nell'esercizio e che trovano sviluppo negli esercizi successivi.

Tutto ciò ha dato sviluppo al risultato di amministrazione che questa sera dobbiamo approvare, al risultato di amministrazione che vi viene presentato in questo momento, e quindi rispetto agli anni precedenti c'è stata anche una importante modifica legislativa dettata proprio dall'intervento sui principi contabili, quindi sulle regole che determinano la definizione dell'avanzo libero, l'avanzo vincolato e l'avanzo in parte conto investimenti.

Procedo per la parte delle variazioni di bilancio, quindi sostanzialmente per la destinazione, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, poi illustrerò anche la parte, la variazione ordinaria di bilancio e, per ultimo, la modifica del programma biennale degli acquisti. Prima, però, di discutere per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo libero, volevo fare un paio di premesse che sono dovute, che sono dovute. Ritengo necessario richiamare un po' tutto il Consiglio comunale sul ragionamento che verrà fatto e le considerazioni che verranno fatte rispetto all'applicazione dell'avanzo, alle scelte che ha fatto questa Amministrazione, ma soprattutto le scelte che verranno fatte, che sono fatte da questa Amministrazione fotografando oggi 30 aprile. Mi permetto di

richiamare tutti quanti ad una valutazione di fare un po' una sintesi storica di queste settimane e di questi mesi; faccio memoria a me stesso, ma anche ai colleghi di Giunta, ma a tutti i Consiglieri, che il 5 marzo abbiamo fatto l'ultimo Consiglio comunale, già con qualche misura di attenzione rispetto all'emergenza sanitaria, ma sfido chiunque il 5 marzo se qualcuno poteva immaginare cosa stava succedendo, sfido chiunque in quel momento se poteva immaginare cosa stava succedendo. Ho ben presente il Consiglio comunale del 5 marzo, che era, se non mi sbaglio, di giovedì, e ho ben presente dov'ero domenica successiva al 5 marzo e ho ben presente cos'è successo alla sera e il giorno dopo, il 9 marzo. E però, nonostante al 5 marzo forse non avevamo nemmeno ancora la cognizione di cosa stava accadendo, già al 3 marzo era già stata fatta una delibera dei primi interventi, una delibera di indirizzo per valutare i primi interventi, dove ancora la Giunta sperava di poter mantenere il museo aperto e quindi deliberava la formula volontaria di mantenere gratis aperti i musei, il 3 di marzo la Giunta deliberava questa misura di emergenza.

Penso, in una riflessione un attimino con l'onestà intellettuale che ci deve contraddistinguere in questo momento come Consiglio comunale, una valutazione rispetto a quel lontano 5 marzo, rispetto ad oggi 30 aprile, non pensavamo nessuno a questa situazione. Quindi penso bisogna pensare e ragionare in termini lucidi rispetto a quello che è successo nei giorni dopo, allo svilupparsi di settimana in settimana, all'aggravamento dell'emergenza sanitaria, al rincorrersi dei D.P.C.M. e delle ordinanze. Ci troviamo in una situazione in cui sono venute meno, sono saltate tutte le relazioni sociali, sono saltate tutte le ipotesi di lavoro, l'economia e il lavoro sono messi a dura prova, le nostre famiglie sono messe a dura prova, tutti gli enti pubblici e le nostre aziende sono messi a dura prova. Io penso sia una situazione epocale questa, in cui temo che da un punto di vista storico non si possa certamente trovare qualche altra situazione analoga, se non citare il dopoguerra, se non citare il dopoguerra. E quindi io penso che purtroppo in questo momento, stiamo parlando della fase 2 ma dobbiamo avere anche il coraggio, dobbiamo avere anche il coraggio di fare una valutazione rispetto che la fase 2 è auspicata, è auspicata, ma abbiamo anche tante incertezze rispetto alla fase 2. Mi permetto di dire, se dobbiamo fare una pacificazione, stiamo ancora, scusate il termine forte, stiamo ancora in guerra, stiamo ancora in guerra, forse non abbiamo ancora la capacità di misurare i danni che stiamo subendo da un punto di vista sociale ed economico. Forse le stiamo ancora spostando le macerie, non tirandole via in questo momento.

E quindi i ragionamenti che stiamo facendo sull'utilizzo dell'avanzo devono tenere conto di questo momento storico, devono tenere conto, perché c'è un triplice fronte su cui ragionare: l'emergenza sanitaria e quello che ne consegue, i problemi emergenti quotidiani della città, dei cittadini e quindi la necessità di dare risposte verosimilmente urgenti e soprattutto repentine, ma dobbiamo fare anche i conti con le risorse dell'ente, perché noi non abbiamo la capacità di fare manovre finanziarie e fiscali. Questo spetta a qualcun altro, questo spetta a qualcun altro. Però non possiamo allo stesso tempo non tenere conto che noi, l'Amministrazione locale, noi siamo, come ricordava anche la Consigliera Brunelli prima, un discorso già ripetuto in Commissione, noi siamo l'ultimo miglio, e quindi i cittadini che si lamentano non si lamentano con l'Amministrazione centrale ma si lamentano con il Sindaco per qualsiasi cosa succede, si lamentano con l'Amministrazione, e quindi da questo punto di vista noi Amministrazione locale siamo messi a dura prova e dobbiamo e abbiamo il dovere di dare le risposte per le capacità e le risposte che si sono messe a disposizione. Ho voluto fotografare un po' questa situazione, scusatemi per questa premessa, perché forse invito il Consiglio comunale tutto anche a mettere da una parte un attimino, e mi rivolgo in particolar modo alle minoranze, a mettere da una parte un po' l'agonismo politico, l'ansia di prestazione; ma ce lo diciamo tutti insieme: forse in questo momento c'è bisogno di un atteggiamento di responsabilità condito con un po' di umiltà, che fa sempre bene, e quindi dobbiamo porci, come cittadini e come amministratori, con la necessaria prudenza e ponderazione, con la necessaria tempestività ma anche precisione nel cogliere l'intervento e stanziare le risorse. Ho sentito parlare, usare termini, prima, di lesinare o di avere coraggio: non lesiniamo e c'è il necessario coraggio, ma la responsabilità che abbiamo come amministratori ci impone la prudenza e la ponderazione, ci impone la tempestività ma la precisione, quindi stanziare i soldi nel miglior modo, per dare delle risposte puntuali ai cittadini, perché il denaro dei cittadini, dei contribuenti deve essere sacro, diceva Luigi Einaudi, e questo ragionamento lo dobbiamo ben tenere conto, quindi noi le risorse

che abbiamo a disposizione con l'avanzo di amministrazione le dobbiamo tenere su quattro mani: una mano per gli interventi urgenti, una mano per gli interventi a breve termine in questa fase interlocutoria, dobbiamo nella terza mano avere anche una parte di fondi disponibili per mantenere l'equilibrio di bilancio, è necessario per garantire i servizi, anche, e una parte, l'ultima, della quarto mano, è importante, perché dobbiamo avere il coraggio di guardare oltre nel momento in cui si potranno contare i danni e spostare le macerie. Questo è il punto su cui si parte anche nella variazione di bilancio che mette in luce l'applicazione: abbiamo un'applicazione di avanzo della parte libera per 721.000 euro che prevede naturalmente, perché è la mano che guarda all'emergenza, l'integrazione del fondo Covid per più 300.000 euro e portiamo il fondo Covid a 500.000 euro, e ricordo che è un fondo in cui la Giunta attinge per gli interventi e la linea di interventi a breve termine che si è data con anche l'ultima delibera di indirizzo del 18 aprile. Abbiamo il ripristino dei bandi, e ricordo alla Consigliera Bertoncetto che non sono risorse che arrivano dallo Stato o dalla Regione o dalla Provincia, sono risorse del bilancio comunale. Abbiamo ripristinato i bandi perché riteniamo che sia una misura utile anche in questo momento, e abbiamo ripristinato e stanziato bandi per la cultura, per alcuni interventi, e per la parte in conto capitale fatto tutta una serie di interventi, una parte della quale è stata oggetto di discussione prima e una parte, invece, riguarda tutti i piccoli interventi rispetto al patrimonio comunale, rispetto agli impianti sportivi, rispetto alla sistemazione di alcune aree strategiche che potrebbero essere anche strategiche proprio nei prossimi mesi con il miglioramento della situazione e con il termine dell'emergenza sanitaria.

Vado oltre e sviluppo e illustro anche la variazione ordinaria, che vede per l'anno 2020 l'integrazione del bilancio di previsione nella parte delle entrate per 1,250 milioni e per la parte delle spese per 1,2 milioni, con un saldo positivo di 50.000 che va a finanziare poi gli interventi in conto capitale. Lo sviluppo riguarda naturalmente lo stanziamento delle risorse per il nuovo Piano assunzioni '20-'22, che anche questa è una risposta perché il Piano delle assunzioni prevede un numero importante di dipendenti comunali che verrà assunto nei prossimi mesi, un numero importante; prevede poi l'accertamento di alcune importanti risorse che arrivano, tengo a sottolineare, arrivano da incassi precedenti, dalle attività accertative precedenti all'emergenza sanitaria, e queste risorse hanno finanziato appunto una parte dell'integrazione del costo del personale e tutta una serie di altri interventi che sono stati esplicitati nel corso delle Commissioni, che per dovere di sintesi evito di rispiegare ma sono, naturalmente, a disposizione.

Per ultimo, l'ho già detto più volte ormai, diviene consuetudine in seguito alle variazioni di bilancio, in seguito al bilancio di previsione e poi nel corso delle variazioni di bilancio che integrano l'acquisizione di beni e servizi superiori ai 40.000 euro, c'è l'integrazione del programma biennale proprio per alcuni interventi che sono oggetto delle variazioni d'urgenza e oggetto delle variazioni collegate all'applicazione dell'avanzo. Si tratta in particolare dell'integrazione per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi collegati al bando InnovationLab e poi per quanto riguarda, naturalmente, gli interventi previsti anche per gli investimenti legati al rafforzamento del CED, per fornitura di giochi per aree verdi, per la manutenzione della segnaletica stradale e poi per risorse che erano già stanziato nel bilancio di previsione rispetto alla fornitura di materiale documentario per la rete della biblioteca.

Per ora mi fermo qui.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Assessore Zonta, prego.

Assessore Andrea ZONTA

Beh, ne approfitto dell'argomento perché tanto stiamo comunque parlando di applicazione dell'avanzo del bilancio, non sono intervenuto prima perché non potevo e nel rispetto delle dichiarazioni di voto, ma anche in questi punti, appunto nell'utilizzo dell'avanzo si parla anche di opere pubbliche.

Ne approfitto non tanto per rispondere, che è di poco interesse, ma per chiarire alcune situazioni. Il fatto che si venga a dire che non si fanno grandi opere pubbliche, questo era già nella previsione del Piano triennale delle opere fatto a dicembre, dove le opere pubbliche sono ben note e sono

programmate dall'anno 2021, quelle più sostanziali dal punto di vista finanziario. Abbiamo scelto, con questa variazione di bilancio, di iniettare soldi pratici e subito, fatti con opere magari non grandiose ma che si possano realizzare in poco tempo, senza grossi dispendi appunto tempistici per arrivare alla loro realizzazione perché in questo momento abbiamo bisogno di immettere nel territorio, nel nostro territorio della finanza che possa fare funzionare le nostre aziende. I progetti faraonici che si faranno fra tre anni in questo momento non servono. Avevamo 2,5 milioni, ne potevamo anche stanziare di più, la Giunta ha fatto delle scelte in base a delle necessità attuali di cui avete parlato prima e ci siamo limitati, pertanto, a immettere questi 2,5 milioni.

Poi sulle grandi opere pubbliche esiste il polo museale Santa Chiara, sul quale nessuno ha detto che si fa un project financing; abbiamo parlato di progettualità pubblico-privato, questo sì, ma se vi andate a leggere quanto dice la legge sugli appalti, non parla solo di project financing: esiste il partenariato pubblico-privato, esistono altre forme, che non sono sicuramente solo quelle del project. È un'opera che è vero che ha degli anni, abbiamo impegnato una cifra perché va revisionata e rinfrescata dal punto di vista della sua progettualità, è un'opera che in qualche modo va portata avanti negli obiettivi che quest'opera si era posta all'inizio, per cui gli obiettivi non sono cambiati, tutti sappiamo quanti sono i denari che si devono spendere su quell'opera e ci stiamo impegnando, come promesso in campagna elettorale, di portare avanti l'opera.

Se parliamo di grandi opere, sentito dire dalla passata Amministrazione forse mi fa anche un po' sorridere, visto che l'unica grande opera l'avete portata avanti per metà, l'altra metà la stiamo finendo noi. Poi se mi citate quali sono le grandi opere che avete fatto, forse è meglio che facciamo il conto al novantesimo, fra cinque anni.

Per quanto riguarda la ciclabilità, spesse volte sento dire cose che forse bisognerebbe sperimentare sul campo. Questa città, nonostante tutto e nonostante tutti gli interventi che la passata Amministrazione ha fatto, non ha ancora dei collegamenti che permettano a un ciclista, se parliamo di ciclista, di partire da un punto della città e arrivare in sicurezza, per esempio, al Centro Studi. Questo noi ci proponiamo con i 50.000 euro, non di fare chissà che opere: di fare segnaletica e indicazione e permettere a uno dei nostri ragazzi che parte da 25 Aprile, piuttosto che da San Vito, di raggiungere in sicurezza il Centro Studi. Se parliamo di ciclabilità, Mazzocchin, c'è un progetto, questo sì che è vecchio, finanziato due volte anche, che si chiama via Maritain, l'ho già citato una volta: via Maritain l'avete scartata e mai fatta per cinque anni; è vero che qualche volta si pesca anche qualche vecchio progetto, ma se viene ripescato, viene ripescato perché l'Amministrazione ci crede. Questo vale anche per il ponte sul Brenta; era un'idea dieci anni fa. Questa idea, mica ogni volta qualcuno deve prendere qualcosa di originale, la porta avanti e la fa.

Tra le opere che ci sono nel Piano triennale ci sta anche, ma forse non fa comodo citarle, ci sono il sistema per il trasporto meccanico da Prato Santa Caterina, che ha un suo valore; c'è una riqualificazione della piattaforma di Valrovina, che aveva un progetto monco; c'è la sistemazione, 250.000 euro abbiamo messo ultimamente per sistemare Gaggion Alto. È vero, sono tanti interventi su edifici che servono di manutenzione, ma che facciamo, lasciamo gli edifici che cadono? Palazzo Antonibon ha un tetto che sta crollando, per anni l'avete messo in finanziamento da alienazioni: ci abbiamo messo 200.000 euro di avanzo, vuol dire che ci crediamo, crediamo in quel palazzo, come crediamo in tante scuole, come crediamo in tanti edifici. Sono piccoli interventi, è vero, ma sono piccoli interventi che reggono il nostro patrimonio. Cosa dovremmo fare? Cattedrali nel deserto ancora? In questo momento forse è meglio che recuperiamo quello che abbiamo.

Per quanto riguarda il PEBA, il PEBA non ha solo 80.000 euro, ne ha 35.000 per sistemare una scuola. È vero, non è PEBA, ma PEBA vuol dire superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e allora 80 più 35 fanno già 115, se la matematica non mi inganna a quest'ora della sera. Via Maritain, se andate a vedervi, vi invito a vedere il PEBA, la sistemazione di via Maritain, ci sono più di qualche migliaio di euro indicati nel PEBA, la sistemazione che stiamo facendo attualmente delle piazze con il porfido ne abbatte altrettanti. Però quando sarà la fine, ho detto agli Uffici, e il numero ve lo dirò a novembre, quando faremo il prossimo Piano triennale, vi dirò quanti investimenti saranno stati fatti per questi tipi di attività.

Quando parliamo di riqualificazione del Caffè Italia piuttosto che della zona di Monte Crocetta, ricordo che per tanti anni queste due situazioni hanno avuto disastrose situazioni di affitto; noi con

questi interventi, anche se non potenti, anche se non geniali, ci promettiamo di dare degli spazi, sia nell'uno che nell'altro caso, che possono essere appetibili, che possono essere sfruttati da chi vuole fare un investimento.

Allora io qui mi fermo, però credo che, al di là di tante critiche, bisognerebbe provare, bisogna portarli a termine i lavori, e questo noi ci promettiamo: di pensarli e di portarli a termine. Un piccolo appunto: quando si parla di progettualità, chi ha governato dovrebbe sapere che un progetto in un lavoro pubblico non si può fare se non è finanziato, per cui è inutile parlare di progetti. I progetti si fanno quando sono finanziati, altrimenti si possono fare degli studi di fattibilità, che noi stiamo facendo, studi di fattibilità che sono inseriti in quei 100.000 euro e passa che il bilancio mi ha messo a disposizione al capitolo primo. Questo è quello che stiamo facendo. Poi sono piccoli o grandi, trasformiamo o non trasformiamo la città? Ci stiamo provando. Sulla viabilità abbiamo messo 70.000 euro, non sono tanti, sul piazzale Cadorna, ma dopo l'esperimento che abbiamo fatto nei primi mesi di questa Amministrazione sull'onda verde coi semafori, che qualche risultato prima del coronavirus ce l'ha sicuramente dato, tentiamo di dare un'altra spinta. Un po' alla volta magari si arriva in fondo.

Abbiamo posto dei soldi per i quartieri, da tanti anni li aspettavano, 150.000 euro, per gli interventi che da tanti anni risiedono nelle richieste dei Lavori Pubblici, che hanno rispolverato, che il Sindaco ha voluto premiare con tre lavori per ogni quartiere, che faremo nei prossimi due-tre mesi, e con questo vogliamo dare una spinta anche a chi dal basso chiede magari cose piccole, ma cose che per loro sono importanti.

Qui mi fermo e lascio ai miei colleghi di maggioranza il proseguo della discussione perché io tra un po' vi devo lasciare per motivi familiari, ma credo era doverosa questa precisazione. Se poi nelle nostre scelte non abbiamo accontentato alcuna delle vostre richieste o alcuna delle scelte che voi avreste fatto, io sono molto sincero: ogni amministratore fa le sue scelte e poi a criticare, a giudicare le scelte sarà sempre il cittadino al termine dell'azione amministrativa, che questa, come altre in passato e in futuro, faranno per questa città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zonta. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Non vorrei aver sbagliato, magari ho avuto un ritardo su internet, perché ho sentito l'Assessore Zonta parlare, mi pareva, del punto 10, che avevamo già trattato. Forse ho sbagliato io o è internet che non funziona molto bene, perché avrei voluto magari rispondere direttamente all'Assessore Marin, che comunque come sempre, devo dire, ha presentato con onestà intellettuale quella che è una situazione dell'avanzo di amministrazione, che poi dopo andrò anche a dettagliare. Sono rimasto però colpito molto da una sua frase, cioè che non bisogna avere ansia di prestazione. Assessore Marin, non si preoccupi perché non si può definire di certo nemmeno lontanamente vicino all'ansia di prestazione destinare per l'emergenza coronavirus 300.000 euro su 3.733.427. Quindi forse sul termine di prestazione e di ansia di prestazione abbiamo ancora tantissimo spazio da fare, qualcosa come 3,4 milioni, dopo averne accantonati, in maniera molto corretta sicuramente da un punto di vista giuridico, nessuno mette in dubbio questo, anche se ci sono state delle interpretazioni contabili che potevano ben essere, pur nel rispetto delle norme e dei principi contabili, di natura diversa. Sono stati accantonati qualcosa come 10 milioni di euro.

Però io devo anche ringraziarlo perché, dopo il delicato rispetto che ha dimostrato con il bilancio di previsione 2020-2022, come avevo dichiarato a dicembre, l'Assessore Marin si è reso plasticamente conto che certe sue affermazioni, che io ho sentito sempre molto volentieri negli anni scorsi, le possiamo ritenere a ragion veduta errate, e che il suo predecessore, al quale io, devo dire, lei, Assessore Marin, ha sempre riservato stima e rispetto molto spesso, e anche attualmente da me ricambiata in maniera convinta, forse non meritava tutte queste critiche. Ma perché dico questo? Perché i dati, i numeri, come a dicembre nel redigere il bilancio preventivo, anche questi numeri hanno dimostrato che il bilancio dell'Amministrazione Poletto fosse già un bilancio sano e che al massimo necessitava dei correttivi e non degli stravolgimenti, e il fatto che il bilancio di questa

Amministrazione sia in mano sua mi dà, pur in tutte altre cose che non vanno bene secondo noi, e questo penso che ce lo vogliate concedere, per i prossimi quattro anni, che non ci sia una corte adorante che continua ad applaudire, ma fino a che potremo essere liberi di utilizzare la nostra app che abbiamo in testa, cioè i neuroni, ci sentiremo liberi di dire: questa cosa secondo noi non va bene e secondo noi questa cosa, invece, va bene. Ma questo non vuol dire che si tolga il diritto alla maggioranza di decidere e di fare le cose che deve fare. Però, se ci chiedete anche l'applauso, magari questo non potete proprio aspirare ad averlo, specialmente quando da applaudire non c'è poi così tanto.

E quindi anche la fotografia plastica del rendiconto del 2019 ed in particolare del suo prospetto di avanzo di amministrazione rende in maniera molto chiara il fatto che probabilmente la signora Maria e il signor Toni, come diceva prima anche l'Assessore Marin, ormai sono diventati anche amici, perché l'avanzo di amministrazione non solo non cala, anzi aumenta. E quindi io potrei, potrei anche, spulciando il rendiconto, dire ad esempio perché 200 o 2.000 euro non sono stati spesi per il personale o circa 77.000 euro non sono stati spesi per progetti e collaudo; potrei ad esempio dire queste parole, no? "Potrebbero sembrare delle economie e invece nella logica della finanza comunale rappresentano degli sprechi di risorse non impegnate e non impiegate, perché in fase di bilancio di previsione si potevano spostare i 202.000 euro da costo del personale ai capitoli del sociale o di qualche prima manutenzione o piccolo intervento su molte situazioni di degrado cittadino e nelle piccole ma numerose esigenze dei quartieri, ma anche doverosamente utilizzando risorse con una profonda revisione della macchina comunale, con una operazione di spending review e completa riorganizzazione per riportare efficienza ed efficacia nell'apparato comunale". Queste sono parole sue, Assessore Marin, e quindi potrei ben usarle ma preferisco fare in modo di non usarle più. Oppure potrei dire che ci sono 17 milioni di euro in cassa e avete previsto di spenderne poco più di 700.000, in un momento come questo dove invece crediamo che si debba avere coraggio, l'abbiamo già detto anche prima, il coraggio di riversare una potenza di fuoco importante per sostenere le nostre aziende, i nostri commercianti, le nostre famiglie e i nostri cittadini.

Il Comune può fare una parte, certo, una grande parte la devono fare lo Stato, la Regione del Veneto, ma noi dobbiamo fare il massimo di quello che ci compete. Per questo, e poi lo vedremo, abbiamo proposto emendamenti per destinare l'avanzo di amministrazione disponibile per intervenire subito. Io posso anche condividere una parte della sua preoccupazione sul fatto di dover attendere le macerie, però io vorrei che queste macerie non diventassero un cumulo insostenibile, vorrei mettere in atto delle azioni subito, per quello che possiamo come Comune, perché queste macerie non aumentino e poi dopo andiamo a raccogliere chi ci è rimasto sotto.

Abbiamo per questo motivo concordato insieme di stringere i denti, come lei ci ha dato atto, e voglio ribadire che questa nostra disponibilità è originata soprattutto dal fatto che è lei, Assessore, l'Assessore alle Finanze; se fosse stata un'altra persona probabilmente non avremmo dimostrato questa volontà di stringere i denti e di soprassedere su alcuni aspetti di tempistiche, e l'abbiamo fatto, oltre che per lei, soprattutto per il bene della nostra città, perché crediamo che questi soldi debbano essere messi subito in circolo.

Ma vediamo un po' di numeri. Intanto abbiamo un aumento dei residui attivi, che in un solo anno passano da 22 milioni a 25 milioni, un bell'aiuto contabile per il risultato di amministrazione. Lo scorso anno ho letto un comunicato stampa in cui qualcuno che corrispondeva al suo nome, ma sicuramente non era lei, perché probabilmente è stato un errore dei giornalisti, diceva: "eh, l'Amministrazione Poletto ha messo in atto uno stratagemma contabile grazie al quale gli Uffici hanno salvato questa Amministrazione dalla perdita di un ulteriore avanzo di amministrazione". Ma probabilmente le hanno girato una velina di stampa errata perché lei non può aver detto cose di questo genere quando poi vedo che l'avanzo diminuisce in un sol colpo di 3 milioni con questa operazione, passando da 22 a 25 i residui attivi. Poi la stessa cosa sui fondi pluriennali vincolati, cioè quello di parte corrente ad esempio passa da 820.000 euro a quasi 2 milioni di euro e ciò nonostante il risultato di amministrazione cresce dai 12,2 milioni ai 13,3 milioni del 2019.

Tutto questo per dire che anche lei, Assessore Marin, avrà toccato con mano che la questione non è così immediata. Come le ho già detto, ha una grande fortuna: di non avere vincoli e le regole

del passato, con i soldi obblivi che obbligavano a fare non solo il pareggio, ma anche un tot di più, che non si poteva spendere e che si accumulava. Io ringrazio lei e gli Uffici per il grande lavoro che hanno fatto e per il materiale che ci è stato fornito, come diceva lei, a rate ma in maniera..., con risposte puntuali.

Ma, al di là degli aspetti tecnici, ci sono anche delle riflessioni politiche da fare. Io le voglio chiedere, caro Assessore: perché si fa guidare solamente dagli aspetti tecnici? Ma si è posto anche il problema se era possibile o no ragionare per rendere maggiormente disponibili risorse per la comunità? Le chiedo, perché a vedere il grande crescere dei fondi vincolati della parte accantonata qualche dubbio mi viene. Prendiamo sempre i freddi numeri: il fondo crediti di dubbia esigibilità, si passa dai 2,2 milioni del 2018 ai 2,890 milioni del 2019, più 600.000 euro accantonati, messi là. Fondo contenzioso, si passa dai 363.000 euro del 2018 a 1.130.000 euro più 800.000 euro del 2019; le abbiamo già perse tutte le cause: noi, quando mettiamo plasticamente questo aumento, stiamo dicendo a chi ci fa causa che ha già vinto, perché abbiamo già i soldi e quindi non c'è nessun problema. Altri accantonamenti che nel '18 non c'erano nel 2019 sono passati a 144.000, ma mi è stato detto che sono fondi accantonati per il rinnovo contrattuale. Mi pare una cosa positiva, ma calcolando che il fondo pluriennale vincolato di parte corrente ha 2 milioni di euro quasi, che possono essere imputati solo per spese legali e per la produttività del personale, abbiamo già sistemato tutti gli interventi e le operazioni per i prossimi due anni e non abbiamo più nessun problema al riguardo. Mi auguro perciò di vederla scendere già dal prossimo anno questa cifra.

Vado avanti. Siamo passati da 0 a mezzo milione di euro per i vincoli derivanti da leggi e principi contabili e poi un bel milione pieno-pieno di altri vincoli. Okay, ci è stato spiegato che è una interpretazione differente dei principi contabili, ma casualmente questa interpretazione aiuta a ridurre l'avanzo. Io credo che alla fine avere 3.733.427,17, vorrei che ce lo stampassimo bene in testa tutti, dopo aver voluto interpretare in questo modo i principi contabili, aver voluto accantonare quasi 3 milioni in più rispetto all'anno scorso, sia un errore in un momento come questo. È la mia opinione, è la nostra opinione, ed è questo, il bello della politica è confrontarsi su opinioni diverse, non è adorarsi reciprocamente e dire "hai perfettamente ragione tu e io mi inchino al tuo volere perché sei in maggioranza". È il confrontarsi e rispettare le differenti opinioni. Almeno io la intendo così e spero che in questo Consiglio comunale ci possa essere ancora spazio per questo. È un momento questo, come dicevo prima, in cui c'è tanto bisogno di destinare risorse alle persone e alle aziende; non intendo in questa serata, che per me è molto difficile perché mi manca, Assessore Marin, poter essere lì vicino a lei e guardarla in faccia, come mi manca poter vedere tutti i componenti della Giunta e i colleghi Consiglieri, perché siamo uomini e donne che hanno bisogno di questi incontri e io mi auguro al più presto di poterci ritrovare nella nostra bella sala del Consiglio comunale, ma ritengo che questa sera si stia vivendo un momento fondamentale per la nostra comunità: questa sera siamo chiamati a scegliere se dobbiamo essere prudenti o avere coraggio. Io non dico che la sua ipotesi di essere prudente sia a priori sbagliata, però le voglio lanciare la mia richiesta di coraggio, la nostra richiesta di coraggio, perché l'epoca delle procrastinazioni, delle mezze misure, del mitigare, del differire sta giungendo alla fine, Assessore. Ora stiamo entrando in un'epoca dove ogni azione o dove ogni non azione causa delle conseguenze. Questa sera dobbiamo decidere tutti insieme, fare una riflessione da che parte stare: se con il barista, il negoziante, la mamma, i bambini, le bambine, l'imprenditore, il ristoratore, l'artigiano, la Partita IVA, l'operaio, l'anziano o il padre di famiglia, la persona sola, povera, emarginata, o con una prudenza eccessiva e burocratica. Io non ho dubbi, Assessore, so che tocco anche delle corde dentro di lei importanti e la vedo combattuto tra questa volontà di buttare il cuore oltre l'ostacolo e la prudenza che l'amministratore deve avere, ma si fidi anche di noi: adesso è il momento di dare dei segnali forti e coraggiosi e possibilmente insieme. Potremmo discutere degli importi, e devo dire che ho trovato quanto meno irrituale che i Revisori dei conti, nel fornire il parere positivo agli emendamenti presentati, invitassero genericamente alla prudenza; non credo che questo sia il loro compito. Io credo che i Revisori dei conti debbano dire: fino a qua è possibile, oltre no. Sennò, come diceva un grande uomo politico: pensare male è fare peccato ma magari non mi sbaglio.

Per cui questa sera io chiedo che non ci si tiri indietro, abbiamo presentato degli emendamenti e dopo li discuteremo, perché parole come "avremmo voluto", "avremmo dovuto", "avremmo potuto"

non diventino le parole più dolorose del nostro linguaggio e di questo Consiglio comunale di questa sera, chiamato a decidere all'epoca del coronavirus.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Marin, l'Assessore Zonta e, se mi è permesso, il collega Vernillo per la puntuale analisi, ovviamente dal punto di vista del Consigliere dell'opposizione, del Consigliere comunale, che ha fatto su quello che è un documento fondamentale per la vita amministrativa. Una premessa, avevo già detto qualcosa prima, ci è tornato l'Assessore Zonta, alcune precisazioni, cioè voglio superare l'elemento della polemica, però la risposta su alcune cose dev'essere data. Ho sentito nell'intervento dell'Assessore Zonta parlare di "non vogliamo fare opere faraoniche" etc., "le opere pubbliche le vedremo nel 2021", quasi un linguaggio da Consigliere di opposizione se vogliamo, no? Rispetto alla discussione con un Assessore che deve in qualche maniera, invece, difendere la visione amministrativa e quindi rispetto a questo dice "vogliamo fare queste cose, ci stiamo attrezzando per".

Nel mio intervento in dichiarazione di voto sulla revisione Piano opere pubbliche di prima io avevo detto che non si leggeva una visione rispetto a quello che era il vostro impegno elettorale. Confermo questo tipo di opinione e dico all'Assessore Zonta, che non so se è ancora qua o se è andato, perché ha detto che doveva andare, però, Presidente, devo rispondere, quindi poi ci sarà modo di, che una cosa ho imparato, se vogliamo anche a mie spese come ex Assessore ai Lavori Pubblici, ma con la pretesa di non voler insegnare niente a nessuno: che le opere pubbliche le fai se inizi a programmarle il primo giorno che ti siedi in Amministrazione comunale.

Noi abbiamo fatto per metà il ponte, accetto l'affermazione che ha fatto l'Assessore Zonta, ma abbiamo pensato al ponte dal primo minuto in cui ci siamo seduti in Amministrazione comunale e siamo riusciti, qualcuno potrebbe dire non riusciti, ma io dico siamo riusciti a farlo per metà perché poi se vediamo l'elenco delle altre opere pubbliche sulle quali stiamo ancora discutendo stasera, parliamo di opere pubbliche che hanno dieci, dodici, quindici anni di gestazione. Quindi pensare di dare un teatro a Bassano del Grappa, come avete detto, di fare un parcheggio sotterraneo invece che altre opere importanti, che sono sicuramente utili per la città, risolvere il problema del Santa Chiara nei termini in cui si è messa oggi la cosa, a partire dal 2021, forse avrete la fortuna, Assessore Marin, che per effetto di questa crisi, che può essere un alibi, ma – Dio me ne guardi rispetto alla disgrazia che ha colpito molti cittadini italiani e veneti – può essere anche una opportunità dal punto di vista della dinamica amministrativa, perché si parla di semplificazione, soprattutto sulle modalità di erogazione del pubblico, del Codice degli Appalti, etc., quindi da questo punto di vista, come è già stato quota parte per qualcosina, molto poco, ma però il tema c'è, cioè si sta discutendo rispetto al fatto che bisogna sburocratizzare questo Paese. Sburocratizzazione vuol dire semplificare la vita a chi oggi si siede da quella parte, quindi se questo avviene avrete ancora più possibilità. Però, guardate, non pianificare da subito alcune cose vuol dire che non le farete, ma non lo dico perché lo spero da questo punto di vista, lo dico perché amo questa città, perché ho fatto un'esperienza ed è quello che – sembra quasi beffardo – mi disse qualche mese dopo l'insediamento Dario Bernardi, allora Assessore, ex Assessore ai Lavori Pubblici. Ecco, non è un destino che ci condanna. È, purtroppo, un Paese che ha delle dinamiche di questo tipo.

Un esempio: sentire che viene valorizzata dall'Assessore Zonta la riqualificazione del Caffè Italia, mi permetto di ricordare all'Assessore Zonta che vi siete candidati dicendo che avreste aperto il Caffè Italia, perché noi abbiamo fatto tre bandi per assegnarlo e non ci siamo riusciti. Faccio *mea culpa*, lo sa Angelo Vernillo cos'è successo, ma possiamo leggerle, è tutto documentato, ma voi vi siete candidati per riaprirlo. La qualificazione è stata fatta sei anni fa e Zonta era Assessore con l'Amministrazione che ha fatto quella riqualificazione, quindi non continui a riqualificare il Caffè Italia, lo apra, è già stato riqualificato, lo apra. Ma non ha lo spazio; l'aveva riqualificato lui quando c'era. Ecco, quindi per dire che... Poi fa anche piacere che prenda atto, e l'ha come quasi non lo sapessimo. Quando lo dicevamo noi che l'Amministrazione era complessa rispetto alla realizzazione

delle opere pubbliche, sembrava un'eresia e ci insegnavano a vivere un giorno sì e un giorno no; adesso dobbiamo capirlo. Ma certo che lo sappiamo e l'abbiamo sempre detto con responsabilità, anche, e vi abbiamo invitato ad accelerare su alcuni processi e a non venderli così come facili, ma a impegnarsi. Chiudo su questo tema, Presidente, e mi rivolgo all'Assessore Marin, che è rimasto, ma poi riferirà. Anche qua, guardate, non è autoreferenziale la cosa, è sano realismo, perché ci sono i colleghi che sono stati in Giunta, da Riccardo, dal Sindaco, che sono stati in Giunta con me, con i quali abbiamo sofferto, discusso di certe cose: andate a vedervi, ogni Piano di opere pubbliche che viene fatto ha una relazione cosiddetta dell'Assessore che lo presenta, andate a vedervi la relazione del primo Piano di opere pubbliche che abbiamo presentato. Non avevamo in testa opere faraoniche. Avevamo l'esigenza – non sapevamo come e abbiamo fatto poi un percorso di un certo tipo – di sistemare il ponte ma abbiamo detto che avremmo attivato una operazione straordinaria di manutenzione della città, cosa che abbiamo fatto, nel senso che poi abbiamo attivato quasi, nel giro di cinque anni, 60 milioni di euro di opere pubbliche, vedremo alla fine dei vostri cinque se arriverete a tanto, ve lo auguro, e che sono andati poi su priorità che abbiamo di volta in volta stabilito. E giustamente – e qui concordo – l'Assessore Zonta dice: adesso governo io e quando stabilisco io quali sono le priorità. Bene, nessun problema, però io ti dico: guarda che forse le priorità potrebbero essere altre in un certo momento, o ti richiamo al fatto che avevi detto che avresti fatto altro. Mi fermo qua su questo. Spero sia vissuto come uno stimolo, più che una critica.

Tento di alleggerire la seconda parte dell'intervento, Assessore Marin, ringraziandola intanto, come ha fatto il Consigliere Vernillo, per l'onestà intellettuale, nel senso che deve essere riconosciuta, l'ha detto chiaramente, siamo qui questa sera per senso di responsabilità di tutti, ma è chiaro che mentre quello della maggioranza è dovuto, spesso quello dell'opposizione non è scontato, mettiamola così, e in momenti come questi il fatto che ci sia stato, insomma, e venga riconosciuto, io dico, insomma, che mi fa piacere, non voglio la medaglia, ma almeno che mi venga riconosciuto, ed era un po' il tema che prima mi ha portato in una discussione, invece, che è andata su binari un po' diversi. Detto questo, per tentare di alleggerire. Il lato oscuro, Assessore Marin, non cito quello che ha detto, è vero, vorrei però aggiungere qualcosa. Lei prima ha citato i Padri Costituenti; io spero, lo spero sinceramente, perché è una citazione di valore, che questo poi le porti fortuna e la accompagni nell'aver fatto delle scelte che sono delle scelte che fanno crescere la nostra città, perché poi alla fine è quello che ci interessa, in un momento che è un momento difficile indubbiamente, l'abbiamo detto, non lo ripeto, però la difficoltà di questo momento non deve diventare un alibi, anche se in realtà genera delle situazioni di difficoltà, però, come ho detto prima parlando di opere pubbliche, potrebbe generare quota parte anche delle opportunità. Valutiamo anche, però, che in una situazione di crisi diffusa che vivremo, che stiamo vivendo e che vivremo probabilmente nei prossimi mesi, anzi quasi sicuramente nei prossimi mesi, sono proprio gli enti pubblici che possono in qualche modo iniettare liquidità, fiducia, risorse nella società, nel mercato, sul versante lavori pubblici, perché qui ci sono ancora un po' di soldi in termini di volano, e a Bassano ci sono. Quindi l'eccesso di prudenza può essere una strategia magari che ha una logica e un senso: potrebbe però, e qui mi sia passato il paragone, dicevo prima che volevo alleggerire: Dart Fener, che è quello del lato oscuro, alla fine abbandona il lato oscuro di fronte a suo figlio, per chi ha visto il film, non è così..., lo abbandona un attimo prima. Ecco, non vorrei che accadesse questo anche a Bassano, nel senso che ci si renda conto che bisognava fare un qualcosa di diverso quando è troppo tardi, perché questo è il significato metaforico. Lei questa sera, voi questa sera avete la possibilità di cambiare un po' questo destino, magari discutendo e approvando una parte o tutti gli emendamenti che vi abbiamo proposto a queste delibere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, Consigliera Tessarollo.

Consigliera Chiara TESSAROLLO – Forza Italia – Cittadini per Bassano

Grazie, Presidente. Io intendo intervenire, collega Vernillo, esprimendo la mia opinione sulla proposta di applicazione dell'avanzo di bilancio che ci è stata adesso presentata dall'Assessore Marin. Io ritengo che dia veramente il senso di una Amministrazione attenta alle esigenze della città,

capace anche di adeguare, di adattarsi alle situazioni nuove, quindi adeguando i propri programmi, modificandoli anche a seconda delle necessità che emergono di volta in volta, anche mettendo da parte appunto, magari temporaneamente, altri e più grandi progetti. Così sta succedendo, ritengo, con l'emergenza sanitaria che ci sta affliggendo, che fino ad oggi ci ha paralizzato e che dalla prossima settimana, dalla fine del lockdown potrebbe incidere in modo significativo su ognuno di noi, influenzando anche sulle nostre abitudini e sui nostri progetti.

Su questo punto l'Amministrazione ha già dato delle risposte tempestive, penso alle diverse delibere di questi ultimi due mesi di cui è stato ampiamente detto dagli interventi sulle rette negli asili nido e materne, agli interventi economici per le famiglie, le riduzioni delle imposte, gli interventi sullo sport, etc., quindi già le risposte tempestive sono state date. Quanto al futuro, anche in futuro nei prossimi mesi, sicuramente i prossimi mesi saranno diversi da come li avevamo pensati e programmati, per esempio quest'estate probabilmente si lavorerà nei classici periodi che sono invece di ferie, non si andrà in vacanza o, se si andrà, non si viaggerà, quindi i bassanesi rimarranno prevalentemente in città, probabilmente nel bassanese si recheranno gli abitanti dei Comuni contermini per brevi gite e quindi ci sarà bisogno di una Bassano più attenta, più interessante, più fruibile. Su questa prospettiva l'Amministrazione credo, sempre appunto intervenendo nell'avanzo di bilancio, ha organizzato delle risposte tempestive, e in parte ne hanno già parlato, facendo in modo che dai prossimi mesi parchi, lungo Brenta, luoghi di relax abbiamo aumentata la loro accoglienza in città, a beneficio appunto dei cittadini e dell'intero territorio.

Questo appunto, con l'utilizzo, con l'applicazione che si è proposta dell'avanzo di amministrazione, per esempio destinandone una parte alle Aree Lavori Pubblici e Urbanistica per progetti e interventi che, pur se di piccola entità economica, possano essere finanziati velocemente, senza necessità di particolari procedure e quindi, appunto, con immediata fruibilità. Penso a quello di cui ha parlato appunto l'Assessore, ne cito solo alcuni: la sistemazione dei percorsi verdi, l'acquisto dei giochi nelle aree verdi, gli interventi straordinari nelle aree di quartieri e nei fabbricati dei quartieri, gli interventi sul Monte Crocetta, i miglioramenti della ciclabilità urbana.

Oltre a questo, sempre nella proposta dell'avanzo di bilancio poi ci sono degli interventi straordinari sulle strade e interventi di manutenzione straordinaria di fabbricati o interventi su impianti sportivi che, oltre a un miglioramento immediato della città, garantiscono poi anche la migliore fruibilità della stessa per il futuro. Infatti lo stesso intervento appunto sulla ciclabilità... Sentite rimbombo?

PRESIDENTE

No, si sente bene. Prosegua pure.

Consigliera Chiara TESSAROLLO - Forza Italia - Cittadini per Bassano

Okay. Lo stesso intervento sulla ciclabilità, con la creazione di percorsi in sicurezza casa-scuola o casa-lavoro, che faciliteranno la mobilità dolce, sarà anch'esso utile, oltre che nel prossimo futuro, anche successivamente pensando ai necessari cambiamenti di stile di vita che avremo, dovuti anche per esempio semplicemente alla necessità di ridurre i numeri degli utenti del trasporto pubblico.

Ancora approvo, sempre nell'ambito della proposta di applicazione dell'avanzo di bilancio, la previsione di destinare risorse immediate alla ripartenza delle mostre, che darà appunto modo nei prossimi mesi, se riapriranno, ci auguriamo, appunto i musei, daranno modo ai cittadini di apprezzare e vivere anche la cultura nella propria città. All'interno sempre di questa..., approvo anche che ci sia, ma è già stato parlato, ci sia anche la voce appunto "Interventi Covid" per 500.000 euro, di 200.000 dei quali si è già disposto con le delibere che abbiamo approvato, e che verranno poi utilizzati con successive delibere sulla base di quella delibera di indirizzo del 18 aprile di cui si è parlato, che prevedranno interventi che spaziano dal sociale, al turismo, al commercio e allo sport e che verranno presi in maniera mirata dopo aver parlato con le singole realtà destinatarie.

Sottolineo poi che la proposta di applicazione dell'avanzo di bilancio che è fatta porta anche un ulteriore beneficio, che non è di poco conto in questo periodo che è di emergenza sanitaria, ma che si sta trasformando di fatto anche in emergenza economica, e cioè il fatto di portare economie nel

territorio, perché questi 3.500.000 euro saranno spesi nel territorio, quindi a favore di imprese del territorio, creando quindi aiuti economici immediati nel prossimo futuro alle attività produttive.

Tutto questo ritengo sia evidente dimostrazione della capacità di questa Amministrazione appunto di saper cogliere i bisogni della città e dei cittadini, gestendo le risorse in maniera oculata e, ci auguriamo, anche efficiente, come finora si è dimostrata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Tessarollo. Prego, Consigliere Torre.

Consigliere Riccardo TORRE - Pavan Sindaco

Grazie. Signori, buonasera a tutti. Avevo preparato un bellissimo discorso dove elencavo tutti i progetti che la nostra Amministrazione ha realizzato nel giro di pochissimo tempo ma, dopo aver sentito le risposte dell'opposizione, mi reputo fortunato a non averlo fatto, anche perché mi avreste accusato di incensare questa maggioranza, ma il fine non era quello. Il fine era portare a conoscenza di quante cose, quanti progetti abbiamo realizzato insieme in pochissimo tempo, non per pavoneggiarci, ma per farvi capire che non abbiamo oziato. Il Covid ci ha colpito tutti e senza pietà, minando tutte le nostre certezze: ha iniziato la sua opera attaccandoci sulla salute, per poi continuare colpendo pesantemente la nostra economia, le attività produttive artigiane, commerciali, per non parlare del sociale e delle scuole. Il punto di caduta ancora non è chiaro perché la situazione è ancora in evoluzione. Ci stiamo impegnando su più fronti per risolvere tutte le problematiche che ci si presentano, sia nell'immediato che nel lungo periodo. A fronte di un grande lavoro di verifica delle nostre casse siamo riusciti a contabilizzare una cospicua cifra, che ora risulta importante, ma mai, come in un momento come quello attuale, si può considerare come un piccolo fondo, un risparmio, e tale cifra sarà utilissima per intervenire laddove ce ne fosse bisogno, perché il futuro non è chiaro, arrivano segnali contraddittori: aiuti promessi che tardano ad arrivare, riaperture procrastinate, e ogni giorno che passa è peggio. La nostra logica è e sarà sempre quella dell'aiuto, ma non sarà un aiuto generico, ma concreto, finalizzato ed efficace. Un intervento laddove ce ne sarà bisogno, seguendo le esigenze reali e del momento. Questa emergenza improvvisa ci impone di stare guardinghi aiutando le persone, ma senza utilizzare subito tutte le nostre risorse, perché questo, secondo noi, è il giusto concetto per una correttezza amministrativa. Siamo certi che per la nostra ripresa il commercio e il turismo rivestiranno un ruolo importantissimo e non vogliamo farci cogliere impreparati quando ci sarà la riapertura. Le azioni le avete sentite quasi tutti prima dal Sindaco.

Aggiungo solo un paio di cose. Abbiamo istituito il Tavolo dei Cammini e stiamo dando consistenza al progetto del Marchio d'Area; stiamo lavorando su delle campagne di rilancio del territorio, stiamo lavorando sul Cammino di San Cristoforo, un percorso di origine religiosa che collega Primolano a Bassano, in collaborazione con il Pirani, stiamo facendo le mappe del Brentaway e le relative segnaletiche e proprio oggi, sì, siamo ancora in tempo, parte una nuova iniziativa per la creazione di un archivio unico di foto di Bassano, coinvolgendo cittadini, fotografi professionisti ed amatori, tutti insieme per il rilancio della città e del territorio. Signori, ho concluso. Grazie per la vostra attenzione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Torre. Prego, Consigliere Mazzocchin.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN - Bassano Per Tutti

Grazie. Presidente, mi permetta, proprio per la stima che ho nei suoi confronti, e lo faccio ora che penso che non ci sia più nessuno che ci sta guardando: io spero...

PRESIDENTE

Cinquanta persone.

Consigliere MAZZOCCHIN

Prego?

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN – Bassano Per Tutti

Speravo meno. Perché so che gestire una situazione del genere è difficile, però, ecco, l'intervento fatto dall'Assessore Zonta dopo le votazioni, mi dispiace, non lo trovo corretto, come non trovo corretto che questa sera non abbiamo avuto tutti la possibilità... o avere alcuni la possibilità di venire su in Municipio, sapendo che alcuni di noi hanno veramente delle grosse difficoltà connettive, e dopo vedo della gente anche in Municipio; oltretutto, mi spiace dirlo, per alcune volte non ho visto il rispetto anche delle distanze e non vedo mascherine, per cui penso che dovremmo dare, proprio per le persone che ci guardano penso che dovremmo dare anche un carattere un po' più serio, un po' più serio di quello che stiamo facendo. So che la situazione è difficile, Presidente, ma spero che, quando torneremo in Consiglio, lei ritorni a essere il garante che è stato finora.

Assessore Marin, la ringrazio...

PRESIDENTE

Mi scusi, posso interromperla un attimo, Consigliere Mazzocchin?

Consigliere MAZZOCCHIN

Decida lei.

PRESIDENTE

Rispetto al fatto che qualcuno è qua, se si ricorda, anche lei nell'ultimo Ufficio di Presidenza aveva problemi, me l'ha detto e le ho detto: può venire tranquillamente in Comune, Sala Gobbi, e può farlo da qua; stessa cosa è successo per Paola Bertoncello: aveva problemi anche in quell'occasione e le ho detto: basta venire in Municipio, le si dà uno spazio idoneo. Per cui bastava chiedere e questo veniva concesso. Chi mi ha chiesto la possibilità di venire, ho sempre detto di sì a tutti, non è che ho fatto preferenze minoranza-maggioranza. Tutto qua.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN – Bassano Per Tutti

Non era così chiaro, mi permetta di dirglielo.

Assessore Marin, proprio per... Un po' per ringraziarla, perché penso che le uniche due Commissioni in cui c'è stata una precisione di presentazione dell'operato della Giunta e anche un minimo di confronto, sebbene appunto sia stato fatto al di fuori della nostra richiesta della Commissione trasversale, cosa che ad esempio nelle due Commissioni Sociale non ho trovato, proprio per questo mi permetta di dirle che mi aspettavo un po' di più di coraggio, proprio perché lei, da amministratore serio, sa bene quando è il tempo di far dei conti e anche quando è il tempo di poter rischiare e forse quando c'è il tempo di dover rischiare.

Io penso che in questo momento dobbiamo rischiare, che non vuol dire andare alla cieca; vuol dire avere fiducia nella nostra città, sentire il bisogno che molte persone si troveranno in ginocchio tra poco e che avranno assolutamente bisogno di sentire appunto quell'ultimo miglio di cui lei prima ha citato. Io penso che ad esempio trovare un fondo contenziosi così alto, io penso che proprio seriamente, politicamente, continuo a dirlo, è troppo alto, poteva liberare almeno 300-400.000 euro che potevano essere in più per affrontare i tempi che andremo a vivere. Appunto, mi aspettavo un attimo del coraggio. L'ha sottolineato bene prima il Consigliere Vernillo, lo risottolineo anch'io: questa prudenza che richiama il buon padre di famiglia, io penso che il buon padre di famiglia proprio in questo momento fa i conti, ma anche guarda al futuro dei suoi figli e dice: magari per i miei figli rischio, rischio coscientemente ma rischio e guardo avanti. Ecco, sento un po' di difficoltà rispetto a quello che ci ha presentato. E proprio per questo spero dopo, quando presenteremo gli emendamenti, io spero che vengano accettati tutti, però, ecco, spero che le minoranze li ascoltino bene e ci diano la possibilità di metterci insieme a rischiare, perché se li votiamo anche noi penso che vuol dire che li condividiamo, li porteremo avanti e non andremo a criticare e a far guerre su questo. Però, ecco, penso che dovremo, e lo spero vivamente, è proprio una preghiera che faccio a tutti i Consiglieri, di ascoltare bene gli emendamenti perché penso che abbiano un senso proprio nel momento in cui stiamo vivendo e per le giovani generazioni, per cui

in qualsiasi caso dobbiamo avere un minimo di fiducia che questo tempo verrà passato e che proprio per loro faremo degli atti coraggiosi stasera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mazzochin. Prego, Consigliere Cunico.

Consigliere G. Battista CUNICO – Gruppo Misto

Buonasera a tutti. Intervengo per la prima volta dall'inizio del Consiglio che, ricordo, è iniziato alle 18:00 ed è quasi mezzanotte. Io non sono un fan delle riunioni fiume, anche se il Consiglio, la democrazia ha i propri tempi, le proprie complessità, però credo che dovremmo un po' aggiornare le nostre modalità di dialogo e di costruzione delle tesi. A parte questo, arrivati alla mezzanotte, recupero un po' i discorsi che stiamo facendo sull'unità della città, che è quello che io credo che i cittadini si stiano aspettando da molte settimane in cui hanno avuto un comportamento straordinario, questa sera ho sentito i ringraziamenti ai tecnici, ai Consiglieri, a Zaia, alla Sindaca. Io voglio fare un ringraziamento ai cittadini di Bassano, che hanno avuto una capacità di resistere a queste giornate molto dure, alle famiglie e soprattutto ai bambini, che sono purtroppo i dimenticati della politica, che sono rimasti nelle case con i propri genitori, tanti magari anche in situazioni di forte tensione, di persone che non lavorano, che non riescono a tornare alla normalità, e sappiamo che non torneremo alla normalità per tanti mesi, e soprattutto i ragazzi, i bambini non torneranno alla normalità almeno fino a settembre, o almeno quella che hanno interrotto bruscamente da febbraio.

Però, detta questa premessa, io credo che come minoranze siamo stati giudicati in maniera non troppo corretta, nel senso che noi tutte le misure – avete visto i voti? –, tutte le misure sull'emergenza le abbiamo votate favorevolmente e siamo arrivati a questo punto con l'intendimento di una proposta, quindi presenteremo gli emendamenti tra poco, se volete anticipiamo già adesso, però io ho sentito finora dall'Assessore, dal Sindaco, non solo questa sera, anche nelle altre Commissioni, vedo... Prima ho citato uno dei più grandi italiani viventi, Mario Draghi e il suo "whatever it takes", cioè nei momenti di crisi bisogna mettere tutto quello che si può mettere, bisogna mettere in campo tutto quello che siamo in grado di fare. Io sono uno delle generazioni... *(inc.)* ormai la nostra, nato nell'86, ho cominciato a lavorare... *(inc.)* finanziaria, ho avuto una svolta professionale ed inizio del mutuo nel 2020, adesso c'è una crisi globale e quindi credo che la mia generazione sia quella che dovrà... e una di quelle che è vissuta, ha cominciato a crescere in varie crisi, e forse ci siamo già dimenticati la crisi economica del 2008-2009 perché questa ormai è già superata, ma tutti i rimandi sono già a crisi molto più grandi: quella del '29, il secondo dopoguerra italiano addirittura. Quindi questo è il momento delle scelte coraggiose e io, purtroppo, stavo dicendo che ho sentito dalla politica bassanese dell'Amministrazione in questo momento poco coraggio e molti tecnicismi, poca politica, poco, diciamo così, coraggio di intanto ascoltare, ascoltare le minoranze, noi avevamo proposto di fare questo lavoro di costruzione delle proposte assieme, com'è stato fatto nella città capoluogo di provincia, dove maggioranza e opposizione siedono assieme sullo stesso tavolo, ci è stato detto di sì, poi ci è stata chiusa la porta in faccia e la cosa più triste che è stata ricordata è che molte proposte poi sono state veicolate come proposte di maggioranza, ma io vi giuro che ho perso anche la voglia di fare polemica su queste cose qui. Quindi siamo arrivati al momento della proposta.

Io credo che le proposte che facciamo da ex amministratori sull'utilizzo dell'avanzo per l'emergenza siano proposte fatte anche da chi è stato in Giunta, da chi oggi riesce a gestire e a conoscere il bilancio senza fare delle proposte che non stanno né in cielo e né in terra, ma che hanno comunque un momento di... diciamo così, una caratura anche di responsabilità sulla sostenibilità del bilancio. Quindi non abbiamo fatto un lavoro di, come ho sentito prima dall'Assessore Marin, di ansia di prestazione, di dire: adesso riusciamo a mettere più soldi di voi. Non è questa la cosa interessante. La cosa interessante è che quando parliamo di cultura e turismo diciamo che ci vogliono subito, perché li vediamo lì pronti, 150.000 euro, e quindi c'è un emendamento che dice: li mettiamo per il rilancio di quei due settori lì, con delle proposte che arrivano da una fase di ascolto degli attori interessati che abbiamo fatto qualche settimana fa.

La seconda proposta è quella di un altro emendamento, poi recuperiamo i numeri quando magari li presentiamo in maniera più schematica, è la proposta quella che va direttamente a supportare le famiglie, che non possono tornare alla normalità finché le scuole sono chiuse, quindi appena si potrà avere la possibilità di accedere a dei momenti di centri estivi, di doposcuola, adesso io non so come verranno chiamati dal Governo e dalla Regione, però dobbiamo mettere in campo delle risorse che non sono quei 40 o 50.000 euro ordinari per supportare le famiglie per portare i bambini nel centro estivo o comunque anche nel babysitteraggio durante le scuole chiuse, ma diventano 250.000, che ci sembra una cifra minima che possiamo mettere adesso, perché questo è il momento in cui non abbiamo, al momento, ancora risposte. Quindi la comunità bassanese, i cittadini che ci ascoltano credo che siano anche favorevoli a utilizzare i loro risparmi, il loro bilancio, perché sanno che da questo bilancio in questo momento possiamo essere molto più veloci, molto più rapidi a mettere risorse e liquidità in tasca ai cittadini dato che sono i risparmi di casa nostra, della casa comune della città di Bassano.

Quindi io chiedo questo atto di responsabilità e coraggio e mi aspetto che nel momento della verità che avremo tra poco, del voto, non si ritorni alla discussione di prima su chi è stato più o meno bravo, ma che insieme ci si fidi a vicenda e si vada ad approvare all'unanimità, come abbiamo fatto finora, almeno i punti che presenteremo come emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cunico. Prego, Consigliera Marina Bizzotto.

Consigliera Marina BIZZOTTO - Impegno Per Bassano

Buonasera, anzi, quasi buonanotte a tutti. Anche saluto chi ci sta seguendo di casa ancora e che ha la pazienza di starci ad ascoltare. Sono d'accordo con quello che diceva il collega Giovanni, che faccio parte anch'io della generazione un po' "sfigata" delle crisi, però, va beh, succede, ognuno ha quello che si merita, evidentemente.

Allora, appunto questa situazione la stiamo vivendo ed è a tratti paradossale e stasera ci ritroviamo a discutere di come spendere al meglio i soldi che sono derivati dall'avanzo. La maniera migliore, secondo questa Amministrazione, è quella di impiegargli a servizio dei cittadini e della città, sia con lo scopo di guardare avanti, sia per far fronte a tutte quelle situazioni e soprattutto per aiutare tutte quelle persone che con la chiusura dovuta al Covid rischiano di perdere la dignità, hanno difficoltà anche a mettere un pasto sulla tavola e vedono compromesso il loro futuro. Serve un oculato e preciso utilizzo delle risorse disponibili. Per questo per quanto riguarda la parte delle opere si vuole investire sugli interventi richiesti dai quartieri andando a risolvere delle esigenze tangibili, che le persone sentono proprie, come per esempio l'ammodernamento delle giostre nei parchi, sperando che i bambini prima possibile ne possano usufruire. Si vuole investire su qualche opera dovendo anche, sì, rivedere i piani che avevamo pensato rispetto alla Bassano che avevamo in mente, per rilanciare comunque il nostro territorio, o sulla manutenzione di quanto c'è per poterlo riadattare a nuovi usi e renderlo usufruibile, anche.

Non ci dimentichiamo di sicurezza e ambiente, con la mappatura del verde e il bonus caldaie, perché giustamente, come ricordava il Consigliere Mazzochin, questo lockdown ha permesso che l'aria che respiriamo si sia fatta sicuramente più buona, però va anche ricordato che le caldaie, e questo la città di Vicenza l'ha evidenziato, le pm10 non sono scese in questo periodo proprio perché le caldaie sono la fonte più inquinante delle nostre città.

Inoltre c'è poi anche l'Ufficio Bandi Europei, che è stato voluto da questa Amministrazione, che ci crede fortemente, che è sintomo e sinonimo del fatto che lavoriamo in squadra e lavoriamo anche con gli altri Comuni, insieme. E anche poi dopo il problema, che questa Amministrazione vuole risolvere, delle barriere architettoniche: ci sono, è un problema spinoso e annoso, ma non per questo non è..., cioè noi ce l'abbiamo a mente e vogliamo sicuramente cominciare a risolverlo.

Poi c'è il problema della crisi, c'è questa emergenza Covid e c'è la gestione di questa situazione attuale. È una situazione delicata e indecifrabile e proprio per questo la virtù della prudenza deve essere esercitata con maggiore forza, proprio per la sua peculiarità di saper interpretare il futuro nella maniera corretta. Mi è parso stasera di sentire che la prudenza è mancanza di coraggio; la

prudenza non è mancanza di coraggio, la prudenza è saper vivere nella realtà e capirla e saper agire di conseguenza.

Nessuno vuole lasciare indietro persone, famiglie, categorie economiche, scuole, sport, associazioni. La delibera di indirizzo n. 22 del 18.04 parla chiaro: nessuno verrà abbandonato. Già molto è stato attuato: buoni spesa aggiuntivi a quanto inviato dal Governo, contributi a scuole, insomma, li abbiamo visti, ne abbiamo parlato già stasera.

C'è molto da fare, nessuno si vuole autoincensare, sappiamo benissimo che non ci si può adagiare sugli allori, proprio per rispetto di chi sta soffrendo in questo momento, però proprio per questo è necessario ponderare strategicamente e con dati alla mano tutti gli aiuti da elargire, per arrivare là dove è necessario senza sprecare neanche un soldo. Stanziare ora cifre, come proposto dai vostri emendamenti, sia pure giusti e condivisibili, sia chiaro, almeno gli obiettivi sono gli stessi nostri, ma che non è detto che si potranno realizzare, proprio anche perché non sappiamo le decisioni che prenderà il Governo, è un errore, a nostro parere, tanto più che, come espresso anche dai Revisori dei conti e dal dirigente dell'Area Finanziaria, l'impatto che l'emergenza Covid ha causato nelle casse comunali non è ancora quantificabile.

Non è una mancanza di coraggio, come potrebbe sembrare, ma è una intenzione di spendere tutto ciò che è possibile per cittadini e lavoratori, senza avere dei soldi vincolati. Siamo più che consapevoli dell'importanza che una Amministrazione comunale deve avere laddove a volte manca la chiarezza da parte di chi ci governa, nei confronti della nostra gente; per questo si continuerà il confronto con i vari portatori di interesse, in modo tale da avere sempre sotto controllo gli sviluppi e le necessità della situazione, in modo da essere, ora e in futuro, efficaci con misure da adottare e propositivi per il rilancio della città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Marina Bizzotto. Prego, Consigliera Tulini. Consigliera Tulini, prego.

Consigliera Giulia TULINI – Lega Salvini – Liga Veneta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi collego a quanto detto dalla Consigliera Bizzotto e ancor prima, dal Consigliere Torre e volevo fare due precisazioni per quanto riguarda gli asili nido e le scuole d'infanzia, che sono già stati nel mese scorso, nel mese di marzo stanziati quasi 85.000 euro; per i centri estivi, sempre con delibera di Giunta, sono stati stanziati altri 70.000 euro, allargati anche per i ragazzi delle scuole medie, e questo è solo uno, è il primo step.

Aspettiamo direttive e risorse regionali e statali per identificare i punti critici e fare progetti per aiuti mirati. Il Comune adesso si trova a fronteggiare da una parte un calo delle entrate, basta pensare al calo del turismo, delle imposte, le multe e i parcheggi; dall'altra parte maggiori necessità di spesa per questa crisi che tutti conosciamo. Per gestire le risorse al meglio dobbiamo progettare degli aiuti specifici per ogni settore. La coordinatrice degli asili nido e delle scuole dell'infanzia del bassanese ha già fatto i complimenti all'Amministrazione Pavan per la tempestività, efficacia e sensibilità della stessa. L'Assessore Scotton ed il Sindaco Pavan sono sempre a contatto con le attività sportive per definire le spese e gli aiuti necessari, anche in termini di utenze, come ad esempio le bollette di luce e gas. Questa Amministrazione è pronta a stanziare nuove risorse in modo da essere pronta ad ogni evenienza, basandosi sul principio del buon padre di famiglia, gestendo al meglio quindi le risorse che possiede. Evitiamo di stanziare cifre "a caso", ma ragioniamo sulle effettive necessità di ogni categoria bassanese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Tulini. Prego, Consigliere Vidale. No, scusi, prima il Consigliere Poletto. Prego.

Consigliere Riccardo POLETTO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione di fare a tutti i presenti, sia Consiglieri e Assessori o cittadini, gli auguri di buona festa dei lavoratori, perché abbiamo travalicato la mezzanotte e siamo già arrivati a maggio 2020.

Allora, io un rendiconto con un avanzo di amministrazione del genere in undici anni di Consiglio comunale non l'ho mai visto. Questa potrebbe essere la premessa di un elenco di critiche, di sottolineature, che ha visto impegnatissimo l'attuale Assessore Marin per cinque anni: e non si spende, e le casse chiuse, e con quale coraggio poi andate dai cittadini? Non dirò questo. Mi limito a dire, anche perché ormai l'ora suggerisce un minimo di sintesi, che, diciamo così, nel secondo semestre del 2019 non vi siete fatti in quattro per spendere, altrimenti l'avanzo non sarebbe di questa entità, anche perché, come già sottolineato dal collega Vernillo e da molti altri, ci sono oltretutto molti fondi parecchio gonfi, parecchio gonfi: i residui attivi; e poi da questo avanzo c'è già un principio di prudenza che già dal mio punto di vista – e modestamente, insomma, qualche anno di esperienza ce l'ho – è prudenza bella robusta, prudenza sicuramente non leggera, perché sono tutti quanti scientificamente aumentati rispetto all'anno scorso e a tutti gli anni precedenti. Per carità, aumentati perché sono cambiate le norme sul rendiconto o per volontà politica, di fatto sono tutti aumentati: fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo vincolato per spesa corrente, fondo contenzioso. Sono tutti aumentati e non di poco, di percentuali molto sensibili. Quindi se qualcuno adesso, primo maggio 2020, ha timore che possano esserci sorprese di tipo amministrativo e ci si possa trovare dal punto di vista finanziario non preparati, ecco, togliamoci questa paura, togliamocela perché, dovessimo anche perdere tutte le cause, i crediti esigibili dovessero tutti quanti scivolare in dubbia o nessuna esigibilità, tosi, qua ghe n'è par star tranquilli!

Le cifre. Vado al sodo perché, insomma, la gente non credo che abbia voglia di sentire filosofia: prudenza, coraggio, sono concetti interessanti da tutti i profili antropologici, filosofici, psicologici e quant'altro. Andiamo ai numeri: 3.819.000 circa sono vincolati, è avanzo vincolato per investimenti; avete disposto di spenderne 2,7 milioni, se non sbaglio, e quindi una parte consistente. Ne avanza un milione, residua un milione abbondante parte lavori pubblici.

Parte corrente, abbiamo 3.700.000 euro e rotti. Mai visti tanti soldi così da poter spendere in parte corrente. Uno dice: va beh, mi guardo intorno, vedo che esigenze ci sono, se non ci sono particolari urgenze finanzia qualcosina e poi li tengo lì. Ma ci stiamo guardando intorno a Bassano, primo maggio 2020? Ci sono o non ci sono particolari urgenze? Ci sono. Sono quantificabili al ribasso queste particolari urgenze? Ma credo proprio di no! Signori miei, trovatemi un economista, anche il più scettico... Okay, Draghi, che per me è un grandissimo economista, ma anche i più scettici sul debito pubblico si stanno convertendo a Keynes in maniera inesorabile, anche quelli che ti dicevano: no, per carità, prima di tutto debito pubblico da ridurre e dopo il resto, e quindi taglia qua, taglia là, etc., stanno dicendo: no, se non ora, quando? Se non ora, quando? O adesso mettiamo tutte le risorse sul tavolo, e sennò cosa andiamo a dire ai cittadini? Che abbiamo tenuto lì perché, ciò, non si sa mai? Dobbiamo pensare in questo momento, dobbiamo rappresentarci la situazione di fine anno, fine 2020. Ora, vorrei sapere chi qui dentro adesso, ci stiamo guardando in faccia tutti quanti, chi avrebbe/avrà il coraggio a fine anno 2020 di avere cifre non spese, cifre non investite e spiegherà ai cittadini il perché non le si è messe in gioco. No, perché se già ogni anno, e Marin lo faceva molto bene, ci si critica a vicenda – a seconda che si stia una volta di qua e una volta di là del tavolo – perché a fine anno ci sono somme, l'abbiamo detto anche noi l'anno scorso in assestamento 2019, 85.000 euro? Noi abbiamo messo negli assestamenti di bilancio 150-200.000 euro, in tempi normali, per le scuole o per le famiglie, cioè è la cosa che a fine anno..., in assestamento, non in rendiconto, in assestamento, si mettevano lì perché sapevi, sapevi che non riuscivi a spendere tutto entro fine anno. Si prendevano i dirigenti per la collotta – passatemi la metafora – e gli si diceva: ciò, adesso dimmi seriamente cosa riesci a impegnare da qua a dicembre; e già a novembre si mettevano bei soldini. State mettendo meno di quello che in anni di non crisi si metteva in fase di assestamento. No, non possiamo andare a casa stasera, stamattina, a seconda dei punti di vista, con 300.000 euro investiti su 3.700.000, meglio, su 3 milioni che residuano. Come facciamo a spiegarlo poi alla gente? Non è possibile. Vogliamo lasciar là un milione, vogliamo lasciare un milione e mezzo? Per carità di Dio!

Ma non possiamo andare a casa adesso dal Consiglio con 300.000 euro, e parlo scientificamente con la prima persona plurale: non c'è più "noi" e "voi" qua, eh, non c'è più "noi" e "voi", non c'è maggioranza e opposizione, minoranza e maggioranza. Qua c'è un Consiglio comunale che in un momento storicamente gravissimo, l'avete detto tutti, vi ho ascoltato attentamente, in un momento

storicamente gravissimo, che guardandoci indietro per fortuna ha pochi precedenti, deve decidere se tenere dei soldi là, non si sa per fare che cosa e quando, e non metterli a disposizione.

Le richieste le abbiamo già avute, le abbiamo avute noi e le avete avute anche voi, gli incontri li abbiamo fatti, le categorie sanno benissimo quello che serve. Io faccio un esempio, butto giù là un emendamento, poi i miei colleghi faranno altrettanto per gli altri: già circa undici anni fa lo approntò Gianpaolo Bizzotto a fine secondo mandato, lo realizzò Cimatti e Alessandro Fabris a inizio del loro mandato, fecero un fondo di garanzia, all'epoca 200 o 300.000 euro, messi nei Confidi, quindi nei fondi di garanzia delle varie categorie economiche, con un effetto moltiplicatore. Perché poi cosa succede? Lo dico in maniera semplice, anche perché non è il mio campo: l'imprenditore, l'azienda, la Partita IVA che ha bisogno del finanziamento, va in banca e non ha le garanzie; va nella sua categoria di settore e chiede di poter far sì che la categoria possa dare delle garanzie al posto suo. Ebbene, contribuiamo con 500.000 euro, e guardate che non sono soldi a fondo perduto, sono soldi che rimangono lì fin tanto che è necessaria la garanzia, eventualmente vengono in qualche maniera spesi qualora vi siano dei crediti che poi non vengono in qualche maniera ripagati, e quindi c'è anche, per carità, l'eventualità che parte di questi soldi possano sparire, ma nel frattempo hanno giocato molto bene per finanziare molte linee di credito da parte delle banche, facciamo questo fondo di garanzia. Diamo modo subito, non a ottobre, a novembre o a dicembre o, peggio, l'anno prossimo, perché poi i soldi non spesi quest'anno, che andranno in avanzo 2020, li potremo rimettere in gioco a maggio, se va bene, del 2021, poi salta tutto un semestre qualora non spendessimo i soldi quest'anno.

Facciamo questo fondo di garanzia, facciamo le altre cose che abbiamo proposto. Vogliamo ragionare sulle cifre? Per carità di Dio, nessuno ha la verità in tasca e posso capire che l'Assessore Marin e tutti voi di maggioranza che avete parlato in ossequio alla linea che state tenendo stasera, si possa dire, va beh: non 500, saranno 400; sulla promozione del territorio, come ha ben detto Giovanni Cunico, non saranno 150, saranno 120. Ma cominciamo a spenderli questi soldi. In tutti i Codici civili amministrativi una metafora principe per il comportamento dell'amministratore pubblico è quella del buon padre di famiglia. Adesso non voglio fare retorica, però, voglio dire, chi è padre di famiglia mi capirà benissimo: qual è il padre di famiglia che in un momento di emergenza della sua famiglia dice "no, figlioli miei, i soldini li teniamo là perché non si sa mai". E teniamo là 3 milioni. 3 milioni, ripeto, dopo che i fondi che potrebbero coprire crediti che non arrivano o spese per contenzioso o quant'altro sono già abbondantemente finanziati, abbondantemente finanziati.

Per cui io vi prego, cioè pensiamoci bene tutti quanti prima di, così, con leggerezza dire: beh, ma aspettiamo il Governo. Intanto mettiamoli, dopo se arriveranno per la stessa finalità altri soldi del Governo, ma nessun problema, li potremo liberare e fare dell'altro. Cosa dobbiamo aspettare per poter mettere i soldi nel fondo di garanzia? Che autorizzazioni ci servono? Il Comune lo può fare subito. Il TUEL parla molto chiaro, le normative dicono in maniera molto chiara che l'avanzo di amministrazione può essere speso anche in parte corrente purché siano spese non ripetibili e con carattere di urgenza. Adesso, viva Dio, se non ci sono quest'anno queste caratteristiche, cosa dobbiamo aspettare, una guerra atomica per avere le caratteristiche di non ripetibilità e di urgenza? Cioè, se non ora, quando? Ripeto. Dobbiamo veramente metterci una mano sulla coscienza. Vogliamo parlare delle cifre? Stiamo qua e ragioniamo insieme. Vogliamo riconvocarci tra due giorni? Non lo so, qualsiasi cosa, ma non viviamo con leggerezza questa situazione.

Da ultimo, e chiudo il primo intervento, ho letto molto bene la delibera di Giunta di indirizzo ed è condivisibile dall'inizio alla fine, ma l'ho letta due volte perché cercavo tra un proclama e l'altro, tra un obiettivo e l'altro, un'intenzione, un moto dello spirito, tutti condivisibili, una qualche cifra, un qualcosa di concreto. Non l'ho trovato. Adesso lo dico in punta di piedi, con il massimo rispetto, però, signori della Giunta, se dovete dire: abbiamo intenzione di fare questo, ci prefiggiamo di fare quest'altro, vorremmo in futuro forse... Fate un comunicato stampa, non fate una delibera di Giunta, perché quello ha tutte le caratteristiche di un comunicato stampa in cui si butta avanti la palla e si preannuncia che si vorrà fare qualcosa. Quando? È maggio 2020, siamo in crisi da due mesi, avete fatto dei passi e li abbiamo votati tutti quanti all'unanimità, per cui bene quel che è stato fatto finora, ripeto, bene quel che è stato fatto finora, lo dico per la terza volta, bene quel che è stato fatto finora, ma quello è il primo passo. Adesso qua per fortuna, e non per merito mio ma

per merito di tutte le Amministrazioni precedenti, abbiamo un bilancio veramente virtuoso, decisamente virtuoso, che permette di poter mettere in circolo subito delle cifre. L'economia – me lo insegnate voi – non aspetta, ci saranno ditte che già tra un mese potrebbero aver chiuso, tra due settimane, tra sei settimane ci saranno un sacco di serrande che potrebbero non alzarsi più. Bisogna spendere subito, non fare attendismo, non aspettare chissà che cosa. Bisogna spenderli ora, spenderli adesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Prego, Consigliere Vidale.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini – Liga Veneta

Sinceramente non so neanche da dove iniziare. Il Consigliere Poletto proprio nel suo discorso ha detto, ha citato "in tempi normali". Questi per l'appunto non sono tempi normali, ma sia dal punto di vista dei consumi delle persone private, dei privati e delle aziende, ma anche dal punto di vista comunale, perché ci troviamo ad avere eventuali proroghe dell'IMU o riduzioni anche, non pagamenti dell'IMU, addizionale IRPEF in calo clamoroso dovuto al calo dei redditi che ci saranno nel 2020 e un calo altresì dell'addizionale IRPEF per i nuovi regimi agevolati, per i quali si vedranno gli effetti già da quest'anno. Ho sentito parlare di coraggio e rischio, "whatever it takes" e Keynes.

Allora, "whatever it takes", è stata fatta un po' di confusione perché Mario Draghi l'ha usato per una politica di carattere monetario, per salvare l'euro dalla speculazione, e la politica monetaria – adesso non voglio fare lezione a nessuno – differisce alla grande dalla politica che può fare un Comune o uno Stato, che è la politica economica e politica fiscale.

Sento parlare di Keynes col debito pubblico. Keynes diceva che la spesa pubblica dev'essere produttiva per dare i suoi benefici, per dare i benefici all'economia dello Stato, ma una spesa pubblica per dare benefici all'economia dello Stato dev'essere per l'appunto produttiva e non spreco e non una cifra messa là a caso.

Venendo alla situazione odierna, io ho letto la Relazione del Fondo monetario internazionale di aprile, dove paragona questa crisi economica causata dal Covid a quella del 1929, quella denominata anche "la grande depressione", dalla quale si è usciti grazie alle misure anche keynesiane di spesa pubblica. Nella stessa Relazione si sottolinea di quanto gli effetti relativi a questa crisi possano essere mitigati e attutiti da una serie di misure che gli Stati dovranno – e con Stati intendo tutto l'apparato statale, quindi Governi, Regioni e Comuni nel nostro caso – prendere.

Il Comune può giocare e sta giocando la sua parte anche in questo momento, certo con il limite delle risorse a sua disposizione e, sottolineo, con il rispetto dei principi di bilancio. Ho sentito riportare questioni che anche la dottoressa Cani aveva già spiegato in Commissione, relative a fondi e relative al rispetto dei principi contabili e relativo, sì, anche al cambio di applicazione dei principi contabili adottato dalla stessa dottoressa Cani. Ci sono visioni diverse anche in questo ambito. Ed è in questo senso che abbiamo utilizzato l'avanzo di amministrazione, un utilizzo intelligente che guarda, sì, al momento attuale, ma guarda anche al futuro, al futuro quello più vicino. Di certo l'avanzo non è stato utilizzato com'è stato utilizzato da voi in profumo di elezioni, nel quale è stato buttato tutto ad opere pubbliche, ad esempio. Noi abbiamo studiato l'uso dell'avanzo, abbiamo, ripeto, le misure qualora... Perché sembra come che... si è parlato della cifra dell'avanzo ma non delle misure che ha preso questa Amministrazione, questa maggioranza in favore delle categorie economiche, in favore di questa situazione molto grave: sono stati integrati altri 300.000 euro al fondo Covid, e questa è una risposta immediata all'emergenza, che andrà a finanziare le misure necessarie a soddisfare quanto uscirà dai tavoli di lavoro, ma è una prima risposta, anzi, è già una seconda risposta, perché erano già stati stanziati 200.000 euro e sicuramente ne verranno stanziati altri. I 2.700.000 euro circa di avanzo messo ad opere pubbliche, come dicevo prima, sono risorse fresche che vengono messe in circolazione dall'Amministrazione nella nostra città nell'immediatezza, non con cifre, ripeto, buttate là a caso.

Si potrebbe definire quindi questa, per chi ha qualche nozione di politica economica, una vera misura in stile keynesiano, con spesa pubblica produttiva. Opere pubbliche che vanno dai piccoli interventi chiesti dai quartieri e opere pubbliche un po' più corpose, non certo semplice

manutenzione ordinaria, come ho sentito prima. Senza dimenticare poi che ci sarà un intervento molto importante nel sistema informatico del Comune, che necessita sicuramente non di manutenzione ma di implementazione, anzi, direi quasi che si parte da zero.

Quindi io quello che voglio dire, certo, c'è bisogno di mettere soldi, ma bisogna metterli con la testa e non a caso, perché altrimenti sono soldi buttati via e non sono soldi personali ma sono soldi dei cittadini bassanesi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vidale. Ha terminato?

Consigliere Marco VIDALE - Lega Salvini - Liga Veneta

Sì, sì, ho finito io.

PRESIDENTE

Perfetto. Prego, Assessore Marin. Dopo? Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTI - Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Allora, io sono stato educato in questa maniera, credo come tutti quelli della mia generazione, ma mi auguro anche quelli di generazioni successive: prima di interpellare altri a fare la loro parte, mi hanno sempre detto: tu intanto fa la tua. Non si può andare a chiedere ad altri di fare la loro parte quando in coscienza non si è fatto fino in fondo quello che in prima persona si poteva fare.

Allora non è accettabile, non è accettabile che si gridi all'Europa, che se mette x deve mettere x+1, se mette x+1 deve mettere x+2 e via così, non è accettabile che si invochi il Governo, che se mette y deve mettere y+1 o y+2 e via così, e poi io che siedo in Consiglio comunale, mi si pongono di fronte queste cifre e metto x-20? Eh no! Allora diciamocelo, allora stiamo zitti con tutti, nessuno più che fiati nei confronti della Regione, del Governo, dell'Europa, della galassia, di qualsiasi altro ente, perché non è accettabile che si dica agli altri che fanno troppo poco, quando io per primo, che mi hanno votato i cittadini e ho la responsabilità enorme di gestire i soldi dei cittadini, e gestirli non come un fondo di investimento che li tiene lì, anzi no, perché un fondo di investimento li investirebbe molto meglio, molto di più. Non devo gestirli mettendoli sotto a un materasso. Questi sono soldi che abbiamo chiesto ai cittadini, queste qua sono tasse tirate su l'anno scorso e l'anno precedente. Non sono mica soldi nostri. E cosa diciamo ai cittadini? Vi abbiamo chiesto i soldi quando magari potevate darli, adesso che non potete più darli questi soldi non possono servire per fare cose... Che poi, con tutto il rispetto, anche un po' di rispetto: cifre messe giù a caso. Ma cosa pensate, che quelli di minoranza sono così rimbambiti, tra l'altro con nessuna esperienza, che le cifre le buttano giù a caso, e con cosa? Con un programma random o giocando a flipper? Se volete contestare, contestate sul merito e diteci, se le cifre non vanno bene, proponeteci le vostre cifre. Discutiamo insieme e alla fine magari troveremo anche un punto d'equilibrio. Ma ripeto, sono tasse tirate su negli anni, soldi dei cittadini e cosa facciamo, li mettiamo dentro al materasso?

È banale, ho messo giù a caso, dire: facciamo un fondo per le imprese che quest'anno non possono pagare ad esempio la tariffa, non più tassa, la tariffa sui rifiuti, tra l'altro in un periodo in cui non hanno prodotto rifiuti, e io dico: beh, mettiamo dei soldi, che almeno quei mesi lì in cui non hai prodotto rifiuti non te li chiedo, per decenza perché, voglio dire, non hai usufruito del servizio, ma anche perché mi rendo conto che quest'anno tu non puoi darmi quei soldi. È banale o a caso mettere dei soldi per un fondo di garanzia? Che Confartigianato, Confindustria, gli Agricoltori, Confcommercio, qualsiasi categoria possa "fare mucchio", passatemi l'espressione, insieme con gli altri e permettere a degli imprenditori che domani mattina, ieri mattina avevano bisogno di liquidità per poter ripartire e non morire, in questa maniera gli dai una mano. È banale, è messo giù a caso? Non lo so. Allora il Consigliere Vidale mi dia le sue prospettive e mi dica quali sono le cifre sensate o le spese sensate da fare e magari anche quando.

Spesa produttiva. Non abbiamo fatto proposte soltanto di sostegno alle famiglie, a parte il fatto che sono spesa produttiva, d'accordo, ma se la gente muore di fame probabilmente qualche spesa

improduttiva possiamo anche permettercela, viva Dio, ma un fondo di garanzia mica è spesa produttiva? Si tratta di avere linee di credito per attività economiche. Andare a fare sconti sulla TARI alle imprese non è mica spesa produttiva? Significa lasciare risorse per le imprese per far sì che non muolano e che possano magari anche riprendersi il più presto possibile. Veramente non ho sentito fino ad ora una motivazione che contesti le proposte che abbiamo fatto noi degna di questo nome, che abbia i piedi per terra. Dopo possiamo fare discorsi fino alle sei del mattino, nessun problema, mettiamo su una moka di caffè e facciamo discorsi fino alle sei del mattino, ma il momento della verità prima o poi arriva, cioè o mettiamo delle risorse, decidiamo quante e decidiamo in quale direzione e in quale maniera, oppure non le mettiamo. Ripeto, trovo davvero incomprensibile, incomprensibile in questo momento storico decidere di non investire una parte corposa di questo avanzo di amministrazione per affrontare questa crisi. Davvero non riesco, prima ancora che a comprenderlo su un piano politico, non riesco a comprenderlo su un piano meramente logico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Prima di intervenire, com'è un po' il discorso dei tempi rispetto alla discussione? Tanto per capire quanti interventi abbiamo, quanto tempo abbiamo.

PRESIDENTE

Stiamo discutendo quattro delibere: la prima ha 10 più 10, la seconda ha 20 più 20, la terza ha 10 più 10 e la quarta ha 10 più 10. Ci sono i due interventi, i due interventi, i due interventi, i due interventi.

Consigliere CAMPAGNOLO

Non voglio..., era solo per capire.

PRESIDENTE

L'ordine di misura?

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

L'ordine di misura e poi anche il fatto che rischiamo, però vorrei associarmi agli interventi, pur con un po' di invidia, dei Consiglieri più giovani, tolgo Riccardo Torre, anche se si è messo in quella categoria, perché non è così giovane, nel senso che c'era un invito a cercare di concretizzare su alcune cose, ed è così. Però diventa veramente stucchevole e abbastanza antipatico sentirsi ogni due secondi fare lezioni su quanto sono bravi quelli che ci sono adesso e quanto invece erano lì quasi per sbaglio quelli che c'erano prima. Quelli che c'erano prima se ne sono andati perché i cittadini di Bassano hanno deciso che dovete governare voi. Benissimo. Quando siamo arrivati avevano deciso che dovevamo governare noi. Quindi, insomma, queste sono le regole del gioco e democratiche e ognuno nei propri cinque anni cerca di fare il massimo. Noi abbiamo fatto quello che abbiamo potuto, abbiamo fatto tante cose, secondo me, molte, potevamo fare di più? Sicuramente sì. Abbiamo sbagliato? Sicuramente sì. Alla fine, è stato detto anche stasera, si andranno a vedere i risultati. Però stiamo attenti che il momento che stiamo vivendo adesso, è stato ripetuto da tutti i miei colleghi, ma in qualche modo anche da molti di voi, è un momento eccezionale. L'eccezionalità prevede che ci sia la capacità almeno di ascoltarsi, ci dobbiamo ascoltare almeno tra di noi. Allora se continuiamo a metterla sul piano del "ma quanto siamo bravi, noi facciamo gli investimenti produttivi", il neo keynesiano economista padano Vidale, voglio dire, andiamo a leggere l'elenco delle opere che andate a finanziare? Andiamo a leggerle qualcuna insieme, vediamo dove avete messo cosa? Dove avete messo cosa? Acquisto giochi aree verdi, 100.000 euro: state proseguendo su una politica dove abbiamo messo centinaia di migliaia di euro negli ultimi anni, tanto perché non abbiamo fatto niente. Sistemazione percorsi Parco Ragazzi del

'99, fa parte di un progetto che abbiamo finanziato e portato avanti noi, alla faccia del fatto che servono i progetti per fare i lavori pubblici, e l'ha detto chiaramente l'Assessore Zonta. Interventi straordinari aree quartieri, questi li avete messi voi. Caserma Fincato; stiamo parlando di un progetto che parte dall'esperienza Bassano Emergenza, un progetto della Protezione Civile, portato avanti insieme all'Università di Venezia, che abbiamo portato avanti noi. Sistemazione coperture case ERP, 140.000 euro; abbiamo speso 1.300.000 euro sulle case ERP. Andiamo avanti? E stiamo andando avanti su questa falsariga. Ma è così, anche noi all'inizio abbiamo ereditato delle situazioni e le abbiamo portate avanti, e non è che abbiamo preso ogni due secondi e abbiamo detto: ma che bravi che siamo noi e che imbecilli erano quelli che c'erano prima. E soprattutto, credo, non l'avremmo mai detto in una situazione come questa. Quindi, Consigliere Vidale, se lei intende continuare così, lei è bravissimo, glielo dico io, è il più bravo del mondo, vedremo alla fine. Intanto inizi a fare il bravo stasera e a mettere soldi sulle tasche e sulle esigenze e sui problemi dei bassanesi votando uno – non tutti – degli elementi che le proponiamo, perché quello che state facendo è un'operazione che pagherete in maniera..., pagherete nel senso non politico, pagherete dal punto di vista sociale in maniera molto pesante alla fine di un anno che sarà un anno difficile, molto difficile per tutti. Questo è il dato su cui vogliamo farvi riflettere. Poi: l'abbiamo detto noi e non potete farlo? Non si va da nessuna parte. Il fatto di fare una Commissione tutti insieme era anche un modo per superare questo limite, il fatto di dire: partecipiamo in positivo a quella che è la gestione della cosa pubblica, ci assumiamo insieme le responsabilità, l'ha detto prima il collega Vernillo, le difendiamo e le portiamo avanti fino in fondo. Avete detto di no, ma questo è classico di un certo modo di far politica, non voglio etichettarlo politicamente senno' torniamo sempre alle solite cose, ma che è "o con me o contro di me", cioè non esiste la mediazione, la capacità di portare avanti insieme delle cose. E, ripeto, in un momento come questo facciamo un danno esclusivamente ai cittadini, alle imprese, alle attività economiche bassanesi, quando invece avrebbero bisogno di qualsiasi sostegno, proprio anche per i motivi critici che abbiamo detto prima rispetto al Governo nazionale o agli altri livelli, se li condividiamo, cerchiamo di essere coerenti almeno con questo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, Consigliere Vidale.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini – Liga Veneta

Grazie, Presidente. Devo rispondere subito al Consigliere Campagnolo. Punto primo: non mi dice lei cosa fare, cosa devo fare e cosa devo votare. Punto secondo: per la seconda volta, dopo qualche Consiglio dell'anno scorso, mi tocca dirle che deve portarmi rispetto, perché le ricordo che l'anno scorso ha millantato la mia ignoranza, e questa è già la seconda volta che lei, con espressioni poco adatte, ha toni offensivi nei miei confronti, quindi ritorni nel confronto civile, ritorni nel confronto delle idee ma non sul personale.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto

È patetico, Consigliere.

Consigliere Marco VIDALE

No, no, non può parlare. Non può parlare.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO

È patetico! È patetico, Consigliere!

PRESIDENTE

No, no, no. Dopo. Consigliere Campagnolo, le ho tolto la parola. Dopo, se vuole, può intervenire.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini – Liga Veneta

Mi fa piacere tener più la calma di una persona con più esperienza di me, si vede che avrò qualche qualità in più. Comunque, punto terzo: mi sembra di vedere che è lei ad ogni intervento che riporta

quello che ha fatto o che non ha fatto nella precedente Amministrazione e non sono io che vado a dire che noi siamo più bravi o voi siete meno bravi, ma è lei che continua a riportare il tema su quell'argomento.

Io ho affrontato il tema della spesa pubblica e degli interventi che questa Amministrazione ha deciso di fare e attuerà in base alle previsioni di entrata e delle risorse che ci saranno. Questo ho detto, non ho detto che uno è più bravo o l'altro è meno bravo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vidale. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO - Gruppo Misto

Ho chiesto prima il perché, però se la mettiamo così, no? Allora, vorrei ricordare al Consigliere Vidale che se siamo qui questa sera a cercare di aiutare i bassanesi, come ha detto l'Assessore Marin con onestà intellettuale, lei lo deve anche alla nostra presenza, perché stasera noi andremo a votare documenti che sono stati presentati in termini non corretti dal punto di vista temporale e formale, visto che lei è così bravo. Allora si informi almeno dal suo Assessore, abbiamo accettato di essere qui, abbiamo accettato di anticipare alcuni tempi per approvare questi documenti questa sera, queste delibere questa sera per aiutare i bassanesi e dobbiamo sentirci anche ogni due secondi far la lezione da lei rispetto al fatto che delle liste di opere pubbliche che sono al 90% ereditate, ma non perché siamo stati bravi noi, ma perché è così, è da un anno che siete qua, viva Dio, i Piani delle opere pubbliche sono stati approvati l'anno scorso, è chiaro che vi portate avanti le cose che c'erano prima, l'abbiamo fatto noi e tocca a voi. Tra due anni avrete cose più originali vostre e andremo a vederle.

Ma non c'è niente di male in questo, ma neanche continuare a dire "siamo bravi". Perfino il ponte è diventato l'opera pubblica più bella che state facendo. Ma cosa stiamo dicendo? Cosa stiamo dicendo? Allora un po' di umiltà è quello che le chiedo nel riconoscere quello che hanno fatto anche gli altri, e la smetta di offendersi, perché dico cosa, che è un economista padano? Ci ha dato una lezione, va beh, insomma, è leghista, è un economista padano, mica è un'offesa!

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Buongiorno a tutti, visto che è un nuovo giorno. Parto da distante, da qualche ora fa, presumo, il primo intervento. Ringrazio il Consigliere Vernillo per le citazioni, intanto, mi ha citato più volte e lo ringrazio, mai mi sarei aspettato di fare storia.

Io ne sono ancora fermamente convinto di quello che ho detto e glielo sottoscrivo, anzi, le manderò quella delibera firmata, del mio intervento, perché - l'ha detto il Consigliere Campagnolo Roberto prima - impariamo ad ascoltarci fino in fondo: ho detto delle cose ben precise al 30 novembre, le ho dette prima, le ho dette prima, e la pianificazione finanziaria di questo ente...

(Intervento fuori microfono)

La pianificazione finanziaria di questo ente è cosa diversa rispetto alla situazione che c'è e, purtroppo, la riservatezza e la delicatezza di alcune situazioni mi impone di non andare avanti su questa affermazione. Ho detto che era una tappa le pulizie di primavera che sono state fatte, ed era una delle tappe e colgo l'occasione, visto che prima ho cercato di ridurre il più possibile l'intervento, un'ulteriore tappa fondamentale è che dai prossimi giorni l'Area Finanziaria sarà fornita di un'Area apposita che si chiama Programmazione Risorse e guarda caso - guardo caso - avrà come primo obiettivo chiamare tutte le Aree ad una qualificazione e a una migliore formazione nell'utilizzo delle risorse che sono messe a disposizione dal bilancio di previsione, con una verifica puntuale, con una verifica puntuale, perché serve fino all'ultimo euro proprio in questo 2020. E dicevo proprio prima che la pianificazione finanziaria, che era solo detta strategica, diventa ora essenziale proprio in

questo 2020. E una delle basi fondamentali che avrà proprio questo ramo dell'Area Finanziaria di Programmazione Risorse è proprio la formazione di ciascuna Area perché dentro a ciascuna Area vi sia qualcuno che monitora ogni giorno l'utilizzo delle risorse, perché così si fa, oltre alla necessaria riorganizzazione dei processi, elemento fondamentale se vogliamo anche contrarre la spesa, obiettivo che non è sicuramente un obiettivo di domani mattina, l'ho sempre detto, ci vogliono almeno, almeno un mandato amministrativo.

E questo è un primo discorso. Ma devo tornare rispetto ad altre questioni perché i numeri che si citano o si dicono fino in fondo, perché dirli a metà per squalificare una cosa o l'altra, e allora non ci sto più, non ci sto più, perché dire che usiamo solo 700.000 euro, non è vero, ne usiamo 3,6 milioni, una parte per gli investimenti e una parte per gli interventi in parte corrente, e sono 3,6 milioni e non solo 700.000 euro.

Ma vado un po' più avanti. Mi dispiace, Consigliere Vernillo, sentir dire che fa osservazioni rispetto all'applicazione dei principi contabili e del Testo Unico degli Enti Locali. Mi dispiace. Non è stato fatto nessun fondo di riserva particolare, si è solo rispettato le norme che impongono di impostare il bilancio consuntivo in questo modo. Avevamo e abbiamo bisogno di tutto l'avanzo disponibile in questo momento, quindi sono stati fatti gli accantonamenti che sono richiesti per il rispetto della legge e per il rispetto della congruità e dell'equilibrio di bilancio. E mi dispiace anche sentire, perché lo sa bene, Consigliere Vernillo, che vengono espressi dei dubbi rispetto all'operato del Collegio sindacale, dell'organo di revisione. Non l'abbiamo mica nominato noi, ce l'hanno calato dall'alto l'organo di revisione. E allora non può essere simpatico o non simpatico a seconda di quello che scrivono, perché la norma dell'equilibrio di bilancio, che dice che l'avanzo va tenuto anche per mantenere e garantire l'equilibrio del bilancio non l'ho mica scritta io, eh, non l'ha mica scritta l'amministratore Pavan, c'è scritta su un Testo Unico. Eh, cerchiamo di dire le cose come stanno, cerchiamo di dire le cose come stanno.

E vado avanti. Allora, sento parlare degli accantonamenti ancora del fondo rischi e fondo crediti, fondo crescita di dubbia esigibilità. I numeri si dicono fino in fondo, amici miei, e allora vi dico due numeri sul fondo rischi, l'ho già spiegato al Consigliere Mazzocchin, lo rispiego, lo rispiego, perché il fondo rischi nell'impostazione del bilancio 2019 di previsione - d'accordo? - era dotato al 9 aprile 2019, ultima delibera dell'Amministrazione Poletto, era dotato di 775.000 euro, nel bilancio 2019, più 743.000 euro che arrivavano da vincoli dell'avanzo 2019, per un totale di 1,518 milioni. Okay? Arriviamo a un fondo rischi ora, composto questa sera da 75.000 euro del bilancio di previsione '20 - d'accordo? - e 1,139 milioni con il vincolo che è messo questa sera sull'avanzo di amministrazione, 1,219 milioni, 1,219 milioni. È più basso rispetto a 1,518 milioni dell'anno scorso, capo primo.

Capo secondo: fondo crediti di dubbia esigibilità. Ho spiegato per bene che c'è una norma che impone il calcolo preciso e definitivo dal 2019 sul bilancio consuntivo, ma anche qui facciamo due numeri: il fondo crediti da bilancio di previsione '19, Amministrazione Poletto, ultimo stanziamento sempre 9 aprile 2019, c'era un fondo crediti di dubbia esigibilità di 2,349 milioni, a cui aggiungo il vincolo fatto sull'avanzo di amministrazione 2018 di 2,225 milioni e arriviamo a 4,574 milioni, 4,5 milioni. Il fondo crediti che abbiamo ora al 30 aprile 2020 è formato da 1,333 milioni, integrato proprio nella variazione di bilancio parte ordinaria, più i 2,892 milioni, che la dirigente Cani ha spiegato per bene come si fa il calcolo, ma andiamo a 4,225 milioni, quindi è più basso di 300.000 euro rispetto a quello dell'anno scorso.

Quindi i numeri o si guardano tutti quanti insieme o, se ognuno usa un pezzetto, e allora ognuno ha una mezza verità in mano. Andiamo avanti. Avanzo libero: non ho mai visto un avanzo così. Intanto è meglio chiarire a chi ci ascolta ancora, ai coraggiosi che ci ascoltano ancora e a tutto il Consiglio comunale che per fortuna dal 2018 l'avanzo si può usare liberamente, perché se ricordiamo invece gli avanzi prodotti negli anni precedenti '15, '16 e '17, che non si potevano utilizzare, forse la questione sarebbe ancora più drammatica, e mi fermo qui per dovere e per onestà intellettuale. Ma se vogliamo parificare l'avanzo di amministrazione...

INTERVENTO - Roberto Campagnolo

Vai avanti, che ne stai dicendo abbastanza per essere l'una meno dieci. Vai avanti!

Assessore Roberto MARIN -

Se vogliamo ancora dire un numero, lo dico: avanzo di amministrazione 2018 libero, parte disponibile...

INTERVENTO – Roberto Campagnolo

Continua così che va bene!

Assessore Roberto MARIN

Scusi, Presidente, posso parlare o devo andare a casa? Bene. L'avanzo di amministrazione libero del 2018, 5,740 milioni, avanzo di amministrazione libero 2019, 3,733 milioni. E finisco nel dire che forse, che forse noi abbiamo ommesso, rimane così disponibile per le azioni, oggi è il 30 aprile, avremo da domani necessità ancora di integrare, di programmare, perché, come ho detto prima, si prendono le misure, si determinano le misure, si quantificano le misure e si utilizzano le risorse. Questo è il dato di fatto. Allora entro in merito al fondo di garanzia perché devo fare memoria anche di questo, mi spiace ma devo fare memoria. Siccome è stata una delle prime cose che ho analizzato undici anni fa, quando ero Consigliere comunale nel 2009, il fondo di garanzia di 200.000 euro era stato stanziato dall'Amministrazione '18 al termine, circa... proprio alla fine del 2008, 200.000 euro a disposizione delle cooperative di garanzia. Di quei 200.000 euro poi nel 2009-10 ho chiesto informazioni e sono stati anche oggetto di analisi nella Commissione temporanea per la crisi economica che era stata istituita nel 2010. Beh, quei 200.000 euro messi a disposizione delle cooperative di garanzia non sono stati utilizzati, anzi, anzi, per dovere di cronaca, abbiamo un problema: non riusciamo più a portare a casa circa 40 o 50.000 euro di una cooperativa di garanzia, che non ce li restituisce più e dobbiamo andare in causa.

Ma su questo devo anche fare una precisazione, perché va sempre detto: sulla questione di stanziare dei fondi a disposizione che integrino le garanzie per le cooperative, per agevolare il credito rispetto alle imprese, è sicuramente una buona intenzione, è sicuramente una buona misura, però ad esempio a un confronto con gli istituti di credito su questa cosa sono emerse delle perplessità, e unisco anche al fatto che gli interventi del Governo proprio per quanto riguarda il credito mettono a disposizione le garanzie statali fino all'80, al 90%, oltre all'intervento anche di SACE. Quindi, perfetto, è una misura da valutare, ma è da valutare unitamente ad altre misure che dobbiamo prendere. Dobbiamo anche ragionare, stanziare soldi e risorse ad esempio, citava il Sindaco giustamente, per quell'intervento, se non arriverà un intervento statale, rispetto alla riduzione degli affitti per tutti quei negozi, quei bar che sono chiusi e rimarranno chiusi e avranno una contrazione sicuramente anche dopo l'apertura, e lì è un intervento che avrà un certo impatto e avrà una certa..., un certo impatto economico-finanziario per l'ente, produrrà una riduzione notevole, una contrazione notevole delle entrate IMU. E quindi ci mettiamo in gioco, voglio dire.

Il fatto di non stanziare 100 o 500 o 600 è: oggi 30 aprile i fondi sono lì, sarebbe drammatico giustamente, come dice qualche Consigliere di minoranza, che al 30 novembre ci troviamo i fondi ancora bloccati lì, ma sono tranquillamente sicuro che non sarà così. I conti si tirano alla fine, si tireranno al 30 novembre, quando ci sarà l'assestamento generale. Ecco, cerchiamo un attimino molto probabilmente di ascoltarci fino alla fine, per piacere, non dire: li lasciamo lì, bisogna metterli adesso. Bisogna calcolare, misurare l'intervento, c'è l'intervento rispetto alle scuole materne, alle scuole d'infanzia e agli asili nido, che costano; ci sono gli interventi per la riduzione della Cosap, che costano e hanno una dimensione. Ho già detto che quasi stiamo già stimando una riduzione delle entrate di circa un milione, in Commissione, ricordate? Solo e esclusivamente delle entrate minori da un punto di vista fiscale ed extra-tributario. Cominciamo a pensare anche a questo, mettendolo insieme anche agli interventi che dobbiamo fare rispetto all'ampia necessità di fare interventi sul comparto sociale, sugli aiuti alle famiglie, sugli aiuti alle attività economiche, ecco, ritengo che i 4 milioni che sono lì diventeranno pochi, diventeranno pochi, diventeranno pochi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. È recentemente scomparso, purtroppo, Emanuele Severino, che era una mente lucidissima, uno dei filosofi contemporanei più acuti, insegnava a Venezia tra l'altro, quindi vicino a noi, e insieme con Nietzsche, Heidegger ed altri aveva questa fissa del dominio della tecnica nell'epoca *post* moderna, e non sto riferendomi adesso al dominio della tecnica con immagini tipo alla Matrix, di tipo fantascientifico, ma piuttosto al fatto che consiste nel rischio forte, fortissimo che la politica faccia otto passi indietro e che la pratica amministrativa si riduca a una questione appunto tecnica, che perde di vista gli obiettivi.

Perché dico questo? Ho ascoltato attentamente l'Assessore Marin e le assicuro, Assessore, che ascolto molto attentamente e ascolterò fino alla fine, come ha appena invocato lei. Bene che ci siano azioni di ristrutturazione della macchina comunale, nuove centrali operative di programmazione della spesa, che ogni Area possa avere una persona o comunque una sub Area che abbia l'incarico di monitorare costantemente la spesa per poter efficientemente sempre di più. È un mantra che lei ha ripetuto negli anni costantemente, in maniera infinita. Adesso è passato un anno, le diamo ancora tempo, abbiamo fiducia, venga a spiegarci in Commissione quali sono questi piani di razionalizzazione e va benissimo, ma questa è tecnica, questo è lo strumento. Il fine qual è? Cioè io sistemo la macchina, razionalizzo il funzionamento per spendere di meno, per fare in modo che il bilancio alla fine abbia una riduzione di spesa e quindi a parità di entrate io possa erogare servizi in più. Eh sì, ma se 4 milioni li metto sotto il materasso, ne risparmio altri 200.000? Va beh, metterò sotto al mio materasso 4.200.000 euro.

Ritorniamo al punto di partenza, cioè questa informazione che lei mi ha dato mi rende ancor meno sereno, ecco, mi rende ancor meno sereno perché trovo un Assessore, un Assessore comunale concentrato, giustamente, nel rivedere la macchina in questioni interne importantissime, l'ho conosciuta anch'io la macchina dall'interno, ci mancherebbe altro, ma in questo momento il tutto poi si finalizza a mettere in gioco le risorse o altrimenti a che serve? A quale *pro*, a quale *pro* riuscire a contrarre la spesa, nella fattispecie quella riferibile al funzionamento della macchina comunale, a efficientare il sistema, se poi il margine di guadagno che ricavo non lo metto in gioco? Quale azienda farebbe questo? Quale azienda punta a massimizzare gli utili per tenerli là? Eh no, l'azienda massimizza gli utili per poi investirli in ricerca, in investimento in altra macchinari, in qualsiasi cosa, insomma, li rimette in gioco, cerca di offrire qualcosa di più, assume, a seconda di quello che il manager in quel momento ritiene sia l'asset più importante da sviluppare.

Ci sono norme che dicono che il fondo pluriennale della spesa corrente deve essere di più di una volta, va bene; ci sono norme che impongono che il fondo contenzioso venga irrobustito, va bene. Ma anche queste sono tutte questioni tecniche, non le mettiamo in discussione, nessuno stasera ha detto e nessuno si sogna di dire che questo prospetto dimostrativo non sia stato fatto correttamente, non lo contestiamo. Prendiamo atto che è un prospetto dimostrativo di (*inc.*) amministrazione che mette molto bene al riparo, è bene; ma se mette al riparo per poi non darmi la possibilità di alzare la testa e guardare avanti con un po' di coraggio, non con imprudenza ma con un po' di coraggio, a che serve tutto questo? A nulla, a nulla, cioè andiamo a vedere se da un anno all'altro saltano fuori 20.000 euro, 15.000 euro, 500 euro, ricordo l'Assessore Scotton, che adesso prenderà la parola, che in più di qualche occasione diceva: bisogna centralizzare gli acquisti – cosa che peraltro c'era già in larga misura –, controllare molto bene le bollettazioni, cioè c'era l'impressione che ci fossero degli spazi di miglioramento, e c'erano e ci sono, ci mancherebbe altro, ma tutto questo è finalizzato a che cosa? A un puro esercizio tecnico per dire "la macchina comunale funziona un po' meglio di prima, un po' meglio di cinque anni fa", e dopo non eroghiamo i servizi? O continuiamo, meglio, non è che non eroghiamo i servizi, continuiamo a erogare servizi come se nulla fosse successo.

Insomma, stiamo parlando di 300.000 euro adesso, 200 prima, va beh, facciamo il conto di tutto, 500.000 euro, ma ripeto, siamo in ordini di grandezza che in precedenza mettevamo in fase di assestamento, quando sapevi che alla fine dell'anno non riuscivi a spendere tutto quanto e un anno per le scuole, il fondo per le famiglie numerose o altre situazioni che avevi in mente, avevi in mente e poi, non appena possibile, riuscivi in qualche maniera a finanziare.

Ho ascoltato gli interventi ma mi avete convinto ancora meno di prima, mi spiace ma m'avete convinto ancora meno di prima.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Prego, Assessore Scotton.

Assessore Mariano SCOTTON

Vedo, Consigliere Poletto, che ricorda bene quello che si diceva negli anni scorsi. Il fatto di controllare le utenze, visto che pesano in maniera importante sul nostro bilancio, credo che sia una cosa estremamente corretta da fare, come fanno ovviamente anche tutti e come fanno tutte le aziende normalmente.

Io però tranquillamente, non voglio far polemiche, voglio solamente esprimere il mio pensiero e dire velocissimamente, fare il confronto fra quello che voi pensate, pensavate di mettere nel vostro emendamento e quello che invece è l'idea e quello che è poi invece la realtà delle cose, quello che è stato fatto e quello che potrebbe essere.

Innanzitutto devo dire che l'azione amministrativa deve essere sempre, e soprattutto in questo momento, estremamente prudente e anche lungimirante, però, non lasciarsi prendere, purtroppo, da questa emergenza, che è veramente pazzesca. Dobbiamo comunque avere sensibilità e concretezza, ma dobbiamo avere anche tempestività, e in qualche caso l'abbiamo anche dimostrato. Mi riferisco all'indirizzo di Giunta del 18 aprile che ha tracciato in maniera molto chiara le linee guida dei nostri interventi. Se voi l'aveste letta attentamente, e ho sentito il Consigliere Poletto che l'ha letta anche mi pare due volte, oppure Campagnolo, adesso non ricordo bene, ma lì quel contenuto dà le linee molto efficaci di quello che sarà la nostra azione amministrativa. Siamo di fronte ad una situazione finanziaria con una grande riduzione di entrate, intanto. Forse stasera è passato un po' sottotraccia, ma purtroppo siamo di fronte, saremo di fronte anche a un forte calo, a una forte riduzione di quelle che saranno le entrate comunali, ovviamente, anche noi pagheremo questa situazione. Ma, al contrario, abbiamo la necessità di fare forti interventi con l'urgenza sanitaria che abbiamo e che, purtroppo, stanno vivendo sulla pelle i cittadini bassanesi. Bisogna usare bene le risorse per salvarci dalla situazione drammatica attuale, ma dovremo anche averle risorse per poi ripartire e bisogna quindi verificare puntualmente le iniziative ed intervenire con efficacia.

Partiamo dai vostri emendamenti. Voi proponete centri estivi, se non ho capito... Beh, intanto, per quello che riguarda la mia Area, praticamente voi fate degli emendamenti con investimento di circa 440.000 euro, sui centri estivi mettete 250.000 euro. Abbiamo definito in questi giorni, credo tre giorni fa abbiamo fatto una delibera che è però una delibera..., è una pietra, la prima pietra, di 70.000 euro, allargando le fasce di intervento anche ai ragazzi delle scuole medie. Siamo pronti però, ovviamente, se questi centri estivi saranno fatti, per intervenire in maniera ancora più massiccia potenziando l'investimento verso questo tipo di attività. È chiaro che in questo momento nessuno sa se purtroppo i centri estivi saranno fatti o non saranno fatti. Guardate che io da questo punto di vista ho anche dei confronti molto importanti, visto che ho anche la fortuna - dipende sempre in questo momento - di avere anche una funzione nel mondo sportivo, dove abbiamo una decina di centri estivi in giro per l'Italia e anche in Europa, non si sa assolutamente quello che potrà succedere, se saranno fatti. Quindi intanto abbiamo messo, però, una bella pietra di 70.000 euro. Ricordo che lo scorso anno era stato fatto un investimento di 50, utilizzati 45, ma siamo pronti ad attingere alle risorse per poter potenziare questo tipo di attività.

Attività sportive. Voi pensate di mettere 100.000 euro, allora la risposta che posso dare è questa: in queste settimane mi sono sentito quotidianamente con le società sportive bassanesi, soprattutto quello che gestiscono gli impianti bassanesi, sto parlando di palazzetti, Pala 1, Pala 2, Roller, sto parlando del Tennis Club, e tutte le società anche di calcio che in questo momento pagano le utenze e che, purtroppo, possono avere dei problemi di liquidità. Quindi penso che innanzitutto, da buon amministratore penso che sia importante innanzitutto conoscere i numeri e poi intervenire. In questo momento noi sappiamo quanto pagano all'anno di utenze, di gas e di acqua, tutte le nostre società che gestiscono gli impianti comunali, e noi siamo pronti ad intervenire per ristorare in

qualche modo, dobbiamo vedere, dobbiamo incontrarli tutti assieme nei prossimi giorni per ristorare e venire incontro alle loro esigenze. Questo credo che sia un intervento che va fatto positivamente verso le società, poi eventualmente, nel momento in cui si partirà con l'attività, vedremo anche di intervenire eventualmente sui ragazzi che possono fare queste..., che inizieranno e ripartiranno a fare le attività. Per quanto riguarda i centri estivi stiamo valutando se, oltre a fare questo intervento, diciamo, direttamente sulle famiglie, se non sia il caso di intervenire, e dobbiamo confrontarci proprio con quelli che gestiscono i centri estivi, va bene? Stiamo lavorando per esempio col Pirani Cremona per vedere eventualmente un progetto generale, perché nel momento in cui ci dovesse essere un forte distanziamento dei bambini, quindi una riduzione dei numeri, se non sia il caso di intervenire anche proprio su coloro che gestiscono i centri estivi.

Per quanto riguarda gli Istituti comprensivi voi mettete 90.000 euro. Probabilmente non avete letto i documenti, perché già a marzo noi abbiamo investito 85.000 euro per dare una risposta già nel mese di marzo perché temevamo che le scuole paritarie e gli asili nido rimanessero con problemi di liquidità e con problemi di cassa, quindi abbiamo investito nel mese di marzo, solo per il mese di marzo 85.000 euro. Ho sentito anche gli altri Comuni: non sapevano cosa fare. Noi siamo partiti perché temevamo questo tipo di situazione. Posso anche dire che sia la FISM che anche la coordinatrice degli asili nido ci hanno, adesso lo dico ma in maniera molto umile perché siamo proprio nella volontà di fare questo intervento, ci hanno ringraziato per la nostra tempestività. Penso che siccome abbiamo già fatto marzo ma andremo avanti, abbiamo già concordato anche nei mesi di aprile, maggio, e speriamo vivamente di fermarci, siamo pronti per continuare questo tipo di azione. Temo che andremo verso non i 90.000 euro, come voi emendate, ma penso che andremo verso i 150-200.000 euro, e speriamo di fermarci. Vi posso dire che in questi due mesi il lavoro di ascolto, verifica, progettazione, ricerca dei numeri, è stato molto impegnativo, in particolar modo sulle società sportive e in particolar modo per quanto riguarda gli asili nido e le scuole d'infanzia, per poter dare risposte concrete e anche efficaci. Ma mi pare anche – e chiudo il mio intervento – che l'Assessore Marin abbia spiegato quello che è la nostra filosofia, quello che è il nostro principio informatore: monitorare ed intervenire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scotton. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Mi sentite se parlo così?

PRESIDENTE

Adesso sì.

Consigliere Angelo VERNILLO - - Bassano Passione Comune

Sì, grazie, perché l'ora è tarda e ho delle persone che, giustamente, si stanno godendo il meritato riposo. Spero che sia tornato..., il dottor Jekyll e mister Hyde l'Assessore Marin l'abbia lasciato da un'altra parte, perché ho avuto dei momenti in cui davvero non lo riconoscevo più. E poi devo ringraziare l'Assessore Scotton perché all'una e dieci di notte finalmente ci dice la realtà dei fatti, e mi permetto di tradurli in maniera legittima, io mi auguro che i Consiglieri di maggioranza lo sappiano, noi come Consiglieri di minoranza ne prendiamo atto adesso: la Giunta vuole liberamente decidere di giorno in giorno come investire l'avanzo di amministrazione che giustamente rimane lì, perché i ragionamenti che l'Assessore faceva adesso mi farebbero dire: intanto mettiamo i 90.000 o addirittura i 150; se l'Assessore Scotton dice di mettere 150.000 euro sugli Istituti comprensivi e sulle scuole paritarie, siamo anche disposti magari a ragionare su dove spostarli da un'altra parte dei nostri emendamenti. Ma torniamo ad alcune questioni. Io so che l'Assessore Marin non è un grande amante del calcio, però del ciclismo sì. Ecco, io prendo le fotografie degli avanzi di amministrazione del '18 e del '19 e guardo il risultato finale del Tour de France, non guardo i risultati delle tappe, perché altrimenti potremmo prendere quello che vogliamo come cronometri parziali e paragonarli a quello che vogliamo, non si mette più un punto fermo e un punto fisso e

allora guardiamo i numeri e i numeri sono quelli e ognuno può andarseli a guardare. E dopo prendo le variazioni di bilancio che ci hanno proposto sull'applicazione dell'avanzo libero e sul bilancio di parte corrente, scritto dall'Assessore Marin e dagli Uffici, e faccio la somma di tutte queste voci e, se non sono proprio diventato rimbambito, prendo i 3,733 milioni, che sono l'avanzo disponibile, e tolgo 700.000 euro, perché l'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti, cioè gli altri 2.800.000 euro, li devo togliere dall'avanzo destinato agli investimenti, cioè 3,819 milioni. Quindi, in buona sostanza, su 3,819 milioni destinati agli investimenti, se ne destinano questa sera 2,7 milioni, 2,8 milioni circa, e sulla parte disponibile che si può utilizzare per la parte corrente se ne mettono 700.000 euro. Questi sono i numeri, dopodiché vedo le voci, per cui sto leggendo i numeri e questo è un dato di fatto e fino a prova di smentita, chi vuole vedersi il '18 e il '19, evito di leggervi tutte le differenze, sono in parte i numeri che ho letto prima, dopodiché possiamo prendere quelli di aprile, quelli di maggio, quelli di giugno, prendiamo gli intermedi, l'intertempo, la mezza tappa, questi sono i risultati del Tour del France del '18 e questi sono i risultati del Tour de France del '19. Ragioniamo su questi perché sennò possiamo ragionare su ogni variazione di bilancio che in questi cinque anni andrete a fare, e spero che ne facciate tante perché vuol dire che c'è bisogno di sistemare un po' di cose. 300.000 euro sono i trasferimenti correnti ad altre imprese interventi Covid-19, punto, punto. Noi questa sera votiamo questo. Tanto, poco? Noi riteniamo che sia poco. Riteniamo che il fatto che il Consiglio comunale sarà, nella migliore delle ipotesi, chiamato a ratificare delle variazioni d'urgenza della Giunta, quando questa sera abbiamo e avremo avuto tutti, anche la maggioranza, io mi sarei aspettato anche degli emendamenti da parte della maggioranza o delle discussioni con l'Assessore per destinare dei soldi già adesso, vuol dire che il Consiglio comunale si troverà a dover, nella migliore delle ipotesi, ribadisco, ratificare delle decisioni di Giunta, che poi, come avete visto con le votazioni che abbiamo fatto, sono tutte state considerate positive. Non sono stati fatti questa sera degli emendamenti in cui si diceva già su tutti "cara Giunta, devi fare così", ma si davano delle indicazioni per dire "intanto destiniamo dei soldi per delle voci, per delle Aree", e poi dopo addirittura c'è un rifinanziamento *tout-court*, citando addirittura la delibera che avete fatto per i buoni spesa. Ora la maggioranza dice "abbiamo paura di avere un calo di gettito - perché questo ci state dicendo -, la situazione è così tragica", però non ho visto, non ho visto però, Assessore Marin, un'ipotesi - gliel'avevo chiesta e ci vuol tempo - anche però dei risparmi di spesa che in questi mesi si stanno avendo, con servizi in meno erogati, con risparmi col consumo di acqua, di luce, di gas. Allora quando si tratta di risparmiare, e si che dovrete essere i più bravi di tutti a far questo da quello chi avete detto anche questa sera, non si risparmia niente; quando si tratta invece di avere il calo di gettito, allora nessun bassanese, nessun bassanese paga più niente nei prossimi mesi e quindi bisogna mettere... non bastano 4 milioni di euro per il calo di gettito che ci sarà. Magari avete anche ragione, però sarebbe corretto, credo, fare anche un'ipotesi di dire: guarda, pensiamo di prendere 4 milioni di euro di tasse, però risparmiamo 10.000 euro di riscaldamento. Questo sarebbe un ragionamento, credo, più corretto. Però non importa.

Assessore Mariano SCOTTON

Infatti abbiamo risparmiato, infatti abbiamo risparmiato. Scherzoi

PRESIDENTE

Assessore Scotton, no.

Consigliere Angelo VERNILLO - Bassano Passione Comune

Mariano è sempre simpatico quando interviene, non è un problema. Però - e vado a concludere - è evidentemente una scelta, quindi non si dica che... Credo che almeno questa sera, a quest'ora della notte, ci possa essere, questo sì, il coraggio di dire: è una scelta chiara, è una scelta conservativa, nella peggiore delle ipotesi, o di avere le mani "libere" per poter decidere in Giunta giorno per giorno quelle che sono le necessità che verranno avanti ascoltando gli stakeholder, ascoltando la città, vedendo quello che succede, monitorando i saldi d'equilibrio, monitorando il flusso delle entrate, etc., e il Consiglio comunale quando ci riconvocherete, fra due, tre, quattro mesi, perché ormai i tempi sono questi di convocazione del Consiglio comunale, andremo

tranquillamente a ratificare tutte le belle variazioni di bilancio d'urgenza che andrete a fare in Giunta domani mattina. E questo, questo chiaramente è un ulteriore passo in avanti che va proprio nella direzione delle parole che ho sentito, che condividevo, del Capogruppo della Lega Gerin, in cui invitava alla collaborazione, invitava all'unità e invitava a lavorare per la nostra città. Quindi prendo atto che avete ascoltato, come Giunta, molto bene le indicazioni del Capogruppo Gerin e il Consiglio comunale, compreso anche il Capogruppo Gerin, questa sera viene esautorato da qualsiasi possibilità di indicare alcune cifre, sulle quali si poteva ragionare insieme o si poteva anche, come segnale, dare un'indicazione di adesione ad una ipotesi di destinazione delle cifre che poi magari fra tre mesi si potevano anche togliere se non necessarie o se non spese in quella parte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo. Prego, Assessore Scotton.

Assessore Mariano SCOTTON

Io non voglio assolutamente entrare, fare polemica, perché poi, fra le altre cose, quando si è in questo clima, in questa situazione così difficile, penso che non ci debba essere. Volevo però ricordare, ma senza, ripeto, molto umilmente e senza fare polemica, che siamo in una situazione in continuo divenire, per cui tutto quello che si fa oggi domani può essere assolutamente modificato. Se vedete, abbiamo decreti quasi quotidiani da parte del Governo, quindi è chiaro che la programmazione non è molto semplice. Per questo noi - ho detto prima - abbiamo messo delle pietre importanti sui vari settori per poter poi eventualmente agire, perché non si sa dove si andrà a finire. E tutto questo comunque sempre, fra le altre cose, noi lo mettiamo sempre, l'abbiamo messo in tutte le delibere che abbiamo fatto sempre al netto degli interventi, dei contributi delle Regioni e dello Stato, perché è chiaro che anche di questo tipo di situazione bisogna tenerne conto, nel senso che io spero, sono convinto, sento spesso questa cosa che passa anche nei media, etc., che sugli asili nido e sulle scuole d'infanzia ci dovrebbero essere degli interventi da parte statale, e anche sui centri estivi. Ecco, io spero che questo avvenga, per cui noi intanto abbiamo messo delle risorse per quanto riguarda il mio referato, voi avete chiesto 440.000 euro, noi ne abbiamo già messo un paio di 200, voglio dire, poi andarli a integrare dipende un po' anche da quello che succede quotidianamente, questo è un po' anche il problema. Non è facile la programmazione. Quello che è molto importante, comunque, è avere una buona conoscenza dei numeri e di dove si potrà agire velocemente, perché nel momento in cui per esempio sulle società sportive abbiamo tutti i consumi di tutte le utenze e tutti i costi, voi capite bene che allora è facile anche intervenire perché hai dei numeri e sai di cosa puoi parlare. Non mettere soldi che magari non sai se sono troppi o potrebbero essere troppo pochi; quindi è nel momento in cui tu hai di fronte la conoscenza di quello che serve che puoi intervenire in modo oculato e dare veramente una bella spinta, un bel contributo, un bel ristoro dove vai ad intervenire. Questa è la mia umile idea come amministratore, più che a livello politico.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scotton. Prego, Consigliera Bertoncello.

Consigliera Paola BERTONCELLO - Partito Democratico

Mi aggancio un attimo a quello che ha detto adesso l'Assessore Scotton, proprio l'ultima frase: che per mettere dei soldi, non si sa mai se sono troppi o sono troppo pochi. Quindi stiamo a vedere cosa ci danno gli altri, stiamo a vedere cosa serve e così via, no? Io sono d'accordo con lui, ma se sono troppi facciamo sempre in tempo a stornarli e a metterli in altre cose, però li abbiamo e se ci sono servono possiamo utilizzarli subito; se sono troppi pochi, prima che poi si facciano le delibere, che si trovino i soldi, etc., magari l'emergenza che può esserci finisce e quindi poi non ci sono i soldi. Quindi meglio metterne troppi, che poi si levano, si stornano, si mettono da qualche altra parte se non servono, e siamo tutti contenti, che troppo pochi. Poi l'Assessore Scotton prima citava gli 85.000 euro che aveva già messo per gli asili nido, per le scuole, sia le scuole statali che FISM. Però noi nell'emendamento n. 9 non abbiamo citato gli asili nido delle scuole statali o della FISM, ma

abbiamo chiesto in emendamento la previsione di un contributo straordinario per gli Istituti comprensivi cittadini e le scuole paritarie, con un utilizzo di avanzo di amministrazione di 90.000 euro. Perché questo qua? Proprio per politiche a favore degli istituti scolastici, non di tutti, solo quelli primari e secondari di primo grado, perché sappiamo che è il settore più debole e che necessita di maggiore attenzione. Avevamo già visto che gli asili nido erano stati monitorati e intelligentemente forniti nel capitolo di soldi. Stavo dicendo appunto che questi istituti primari e secondari di primo grado, mettere a disposizione delle risorse volte sia a favorire la formazione a distanza degli alunni attraverso nuove tecnologie, sia con mezzi di informazione locali; oppure, ancora meglio, attraverso iniziative di ogni tipo che possano supplire all'assenza del rapporto quotidiano di formazione tra alunni e docenti. Noi sappiamo - scusate, ma sono rimasta anche senza voce - che i bambini, gli alunni hanno bisogno di contatto, di vedersi, di correre assieme, di incontrarsi, di scontrarsi, di interagire, di vedere la maestra, di vedere i propri compagni, quindi è importante il contatto diretto, avere... *(inc.)*... altri. Proprio per questo io ho sentito alcuni dirigenti che dicevano che in caso di liberalizzazione erano disponibili anche durante...

PRESIDENTE

Consigliera Bertoncello, ha problemi, la sentiamo male.

Consigliera BERTONCELLO

...a preparare dei progetti, qualcosa... Mi sentite adesso?

PRESIDENTE

Sì. Sì, adesso la sentiamo.

Consigliera Paola BERTONCELLO - Partito Democratico

Perché sono anche senza voce. Dicevo, di finanziare sia le scuole paritarie, non solamente per fare scuola a distanza, ma proprio cercare di fare anche scuola a piccoli gruppi, perché mi dicevano alcuni insegnanti, alcuni dirigenti, che si poteva fare all'interno delle scuole, anche magari durante giugno-settembre, proprio perché abbiano questa possibilità di incontrarsi e di avere il contatto diretto con la maestra e con i compagni, cosa che è molto importante, naturalmente mettendo in atto degli accorgimenti particolari a questa nuova emergenza in modo che i bambini non siano messi all'interno di una classe, ammassati là a rischio di contagio. E le scuole paritarie sono molto importanti in questo processo, fra l'altro sono molto più a rischio, perché mentre le scuole statali hanno sempre gli insegnanti pagati e hanno sempre i contributi, le scuole paritarie rischiano il tracollo e la chiusura perché è difficile sostenere la mancanza delle rette. Quindi era proprio questo il discorso che noi avevamo fatto per mettere questo..., scusate, per le scuole. Ecco, questo era quello che volevo dire. Beh, già che ci sono illustro anche l'altro emendamento... *(inc.)*... interventi economici ulteriori in relazione alle erogazioni spesa e di acquisto generi alimentari di prima necessità. Allora, bisogna considerare che l'emergenza non è finita: le persone che si sono trovate in difficoltà finché non c'è una ripresa del lavoro rimangono in difficoltà e magari a queste persone se ne aggiungono altre che prima non avevano fatto domanda, magari perché avevano un margine di risparmio superiore a quei fatidici 3.000 euro, che ora però, permanendo la mancanza di lavoro, o si è assottigliato o loro stessi sono rimasti senza lavoro successivamente e non nella prima fase. Infatti ci sono tanti lavori precari temporanei o addirittura a chiamata che aiutano le persone ad arrivare a fine mese e, se questi non ci sono, non ci arrivano più a fine mese, insomma, anche se hanno un minimo stipendio. Si chiede, proprio considerando questo, l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio specifico per rifinanziare i buoni spesa, o utilizzando già il bando che è stato fatto oppure rifacendone un altro, magari facendo come ha fatto Vicenza, rimodificandolo e ricalmierandolo in modo diverso, insomma, perché sicuramente ci sarà bisogno, insomma. Non è stato neanche di utilità il fatto - abbiamo citato prima - di non avere fatto i lavori per determinate persone e avergli dato i lavori... come si chiamano? Quelli che vengono dati a scadenza proprio dai bandi comunali, perché anche queste persone poi rimangono senza niente e hanno bisogno dei buoni spesa, insomma, ecco. Questo era un po' l'inquadramento di questi due emendamenti, che

secondo me sono entrambi importanti. Quindi mettiamo i soldi e poi, se non li adoperiamo, li leviamo. Niente vieta di fare variazioni di bilancio: ne abbiamo fatte tante noi, ne state facendo...

PRESIDENTE

Consigliera Bertoncello, ha problemi di connessione, non la sentiamo più. Consigliera Bertoncello, ci sente? Non ci sente più? Non ha più connessione. Nel frattempo passo la parola all'Assessore... Ci sente, Consigliera Bertoncello?

Consigliera Paola BERTONCELLO – Partito Democratico

Sì, io ho finito. Non mi avete più sentito?

PRESIDENTE

Probabilmente non abbiamo sentito le ultime parole. Abbiamo capito i concetti, comunque.

Consigliera Paola BERTONCELLO

Penso che si sia capito il concetto fondamentale dell'esigenza di approvare questi due emendamenti.

PRESIDENTE

Sì, sì, sì. Grazie, Consigliera Bertoncello.

Consigliera Paola BERTONCELLO

Ed il fatto che è meglio mettere più soldi che meno soldi.

PRESIDENTE

Perfetto. Grazie, Consigliera Bertoncello. Prego, Assessore Scotton.

Assessore Mariano SCOTTON

Sono due filosofie diverse: prima si vede quello che serve e poi si mettono. Sono modi di pensare diverso. Seconda cosa: abbiamo messo delle risorse sulle paritarie d'infanzia importanti e continueremo a metterle perché non si sa, purtroppo, dove si andrà a finire. Questo è il problema. Io stesso ho chiesto eventualmente l'utilizzo delle scuole elementari e anche di altre scuole per far sì di creare piccoli gruppi, e questo chiaramente temiamo di doverlo fare. Dovremo aspettare poi il protocollo. Ultimo punto: mi sento quasi quotidianamente con i presidi, in particolar modo con gli Istituti comprensivi, ho fatto un incontro ieri mattina con il Sindaco, di due ore, e stamattina di un'ora e mezza con tutti presidi, e questa esigenza da parte degli Istituti comprensivi non è venuta fuori. Può darsi che, sulla scorta di quello che ha detto lei stasera, possa venire. Per adesso non mi hanno fatto nessun tipo di richiesta da questo punto di vista, quindi, se dovesse venir fuori, la prenderemo ovviamente in considerazione, anche perché stiamo collaborando in maniera importante, e lo dico già da adesso, soprattutto su quello che sarà per esempio l'orientamento scolastico, perché probabilmente non potremo fare orientamento scolastico con tutte le persone che potrebbero essere una vicina all'altra, quindi stiamo creando, progettando insieme un qualcosa per poter fare una fortissima comunicazione, ma stiamo veramente collaborando assieme. Quindi di quello che ci sarà bisogno in questo momento di emergenza, siamo lì a progettare e a lavorare assieme.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scotton. Prego, Consigliera Pontarollo. Si sblocca lei, Consigliera, o la sblocco io? Prego.

Consigliera Giada PONTAROLLO – Lega Salvini Liga Veneta

Stavo dicendo, molto velocemente, che sono davvero perplessa su quanto ho sentito prima dal Consigliere Campagnolo e mi auguro che prima della fine di questo Consiglio comunale arrivino le

pubbliche scuse al Consigliere Vidale per avergli dato del patetico, tra l'altro prendendosi parola quando non gli toccava e solo per offendere. Chiusa la piccola parentesi polemica, vorrei venire al punto e spiegare molto brevemente perché, almeno per quanto mi riguarda, sono contraria alla vostra proposta di utilizzo dell'avanzo. Leggo solo un emendamento, pensavo li leggeste voi ma non è stato fatto, il n. 7, dove vedo scritto: "Istruzione di un nuovo capitolo di bilancio specifico per costituire un fondo per incentivare la mobilità ciclabile, per andare incontro alle famiglie e alle aziende che vogliono cambiare stile di movimento in città, promuovendo e favorendo la mobilità dolce, con un contributo su acquisto di nuove bici per bambini, bici assistite, bici cargo e bici per il trasporto dei figli piccoli". Qui sono stati stanziati 25.000 euro. Poi, senza offesa, non offendetevi voi se l'economista padano dice che mettete numeri a caso, perché io, sinceramente, mi metto nei panni di un cittadino bassanese che non ha i soldi per fare la spesa e non arrivano a fine mese, come giustamente ha detto poco fa la Consigliera Bertoncello. E qui chiudo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Pontarollo. Prego, Consigliere Mazzocchin.

Consigliere Oscar MAZZOCHIN - Bassano Per Tutti

Sì, la Consigliera Pontarollo mi ha proprio anticipato, nel senso che volevo presentare questo emendamento, che proprio non va nel senso che lei ha capito e tento di spiegarlo un po' bene. Glielo dico in maniera chiara: è una provocazione, è proprio una provocazione, una provocazione che però spero promuova anche dei pensieri. L'Assessore Zonta ci ha detto in maniera chiara e precisa: metto altri 50.000 euro nella mobilità dolce ciclabile e pedonabile, nella speranza di averne molti di più l'anno prossimo. E l'ha detto in maniera precisa e puntuale. Ecco, noi pensiamo che su questo, e aspettiamo l'Assessore Zonta per l'anno prossimo, che ci sia un Piano di Mobilità presentato bene, importante, finanziato, perché ripeto, l'ho detto anche prima, il tema della mobilità dopo questa emergenza sarà un tema vorrei dire quasi centrale, quasi centrale, nel senso che saranno molti particolari i movimenti delle persone, sappiamo che non saranno più quelli di prima, non saranno più quelli di prima e ci sembrava non banale, non è ridere in faccia, mi dispiace, Consigliera Pontarollo, non è ridere in faccia a chi ha fame, guardi, non me lo sono mai permesso e non lo farei mai. È proprio dire, dare la possibilità invece, proprio perché i trasporti saranno diversi e il tema della mobilità, la mobilità dolce in particolare, sarà centrale, deve essere centrale, si sta già pensando, l'ho sentito proprio questa sera, che a livello organizzativo stanno pensando, proprio perché questo tipo di mobilità sarà centrale, di fare una forte incentivazione e parlano proprio, guardi, non a caso, non l'avevo saputo, parlano proprio di incentivazione per l'acquisto di bici.

Avete visto cos'ha significato avere delle bici per consegnare gli asparagi a Bassano? Sembra una stupidaggine, ma mi è sembrato un gesto estremamente importante e significativo. Non sarebbe stato possibile farlo in nessun'altra maniera. L'acquisto di alcune bici cargo, guardi, è proprio una provocazione, una cifra piccola, guardi, si potrà fare molto poco, però è simbolica nell'andare vicino anche alle persone che non potranno farlo, oppure si può pensare di incentivare l'acquisto di bici elettriche per le persone più anziane e così via, però guardate che il tema della mobilità sarà centrale, sarà centrale, e penso che sarebbe assolutamente significativo e riconosciuto dai bassanesi se come segno simbolico si può dare anche questo tipo di incentivo, anche questo tipo di incentivo: come lo diamo per il mangiare, possiamo darlo anche per il tema del muoversi a Bassano, sostenendo proprio quelle fasce che farebbero fatica da questo punto di vista. Per cui non è sicuramente una presa in giro per chi ha problemi ad arrivare al fine mese. Rispetto a questo e visto che ho la parola, beh, questo era un po' il tema di questo emendamento, mi permetto di tornare sui centri estivi. Assessore Scotton, non c'è stata la possibilità di avere una Commissione, perché queste cose che sto dicendo si dovrebbero dire in Commissione, dove si tenta di portare delle idee, come lei ha fatto quando ero io Assessore, non c'è la possibilità di farlo, non ce ne sono, per cui glielo dico adesso. La prego di rifare i conti. Allora, se 45.000 euro l'anno scorso sono serviti per un mese di centri estivi, quest'anno ce ne saranno due mesi di centri estivi, perché molto probabilmente bisognerà cominciarli a giugno e bisognerà tenere conto che ad agosto serviranno assolutamente, per cui servirà almeno il doppio dei soldi, e siamo già a 90.000; lei aggiunge i ragazzini delle medie,

per cui faccia bene i conti, per favore, perché oltretutto molto probabilmente saranno un po' più costosi perché bisognerà fare piccoli gruppi. Per cui, ecco, da questo punto di vista mettere una cifra così importante, come ha suggerito il Consigliere Cunico, era proprio in questo senso, ed è un senso molto lungimirante, non è banale: serviranno piccoli centri estivi dotati di spazi all'aperto importanti e ne serviranno tanti e per tanto tempo, perché i genitori avranno assolutamente..., non avranno più i soldi, non potranno permettersi molte babysitter, perché li hanno già spesi tutti adesso i soldi per le babysitter. Per cui molto probabilmente penso non sbagliamo, non bisogna aspettare il Governo da questo punto di vista, non si sbaglia, si ragiona per piccoli gruppi, per spazi all'aperto dotati e con la possibilità di farne molti e molti distribuiti nel territorio, molti distribuiti nel territorio. Sul discorso delle scuole, appunto indicavamo il tema degli Istituti comprensivi proprio perché il proprietario delle scuole se non sbaglia è il Comune, e il Comune molto probabilmente a settembre dovrà pensare che alcune scuole dovranno essere messe a norma in questa maniera, in questo senso potevamo anche pensare di avere dei soldi importanti. Ma pensiamo a tutto il tema dei bambini che abbiamo perso per strada in questo periodo, i bambini disabili, i bambini disabili sono stati dimenticati, sono stati dimenticati. Non si può pensare di dare un incentivo alle scuole perché potessero pensare a dei progetti nuovi per non perderli questi bambini? Sullo sport, e chiudo. Sullo sport, sì, è vero, ha fatto bene, molto bene a andare incontro alle società rispetto ai consumi. Tenga conto che le società di cui ha indicato lei sono una piccola parte delle società sportive bassanesi, sono una piccola parte, e il senso di mettere un fondo per le famiglie, anche qua, era per dare la possibilità a tutti di riprendere l'attività sportiva a settembre, perché è importante, perché ce l'hanno detto anche a noi le società sportive, le abbiamo incontrate e ci hanno detto che la preoccupazione non è tanto quanto adesso, che in qualche maniera stringendo, ce l'hanno detto: è durissima ma in qualche maniera ce la faremo. È a settembre, quando le famiglie, che già facevano fatica a pagare la retta, non avranno i soldi per pagarla e, molto probabilmente, a settembre perderemo i bambini alle società sportive. E guardi che l'eccellenza del bassanese, e lei lo sa bene, e lei lo sa bene perché li ha i numeri sottomano, rispetto alla Provincia e alla Regione, l'eccellenza del bassanese di avere molti bambini, molti bambini che fanno lo sport è data da questo fatto: che abbiamo la fortuna di avere molte società sportive che, oltre al carattere sportivo, hanno un carattere educativo e sono molto sensibili, e non abbiamo mai perso un bambino per strada da questo punto di vista. Per cui la prego di rifare i conti o di poter fare una Commissione dove possiamo parlarne anche di queste cose: non in Consiglio, che non è il posto adatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mazzocchin. Se non c'è nessun altro che deve intervenire in discussione? Riccardo Poletto, prego.

Consigliere Riccardo POLETTI - Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Chiedo scusa, perché effettivamente è tardissimo. Un ultimo, disperato appello: io sto ascoltando e mi son fatto l'idea, mi par di capire che non c'è grande intenzione, volontà di accogliere gli emendamenti, temo neanche in parte, ce lo direte insomma a breve, lo vedremo dal voto. Che dire? Io credo che siano poche le persone che potranno rallegrarsi di una scelta del genere, cioè di tener bloccati 3 milioni di parte corrente di avanzo di amministrazione. Queste persone che potrebbero essere contente sono, secondo me, i governanti di Olanda e Germania, perché se è vero che tutti quanti noi stiamo facendo grosse pressioni nei confronti dei Governi nord europei affinché, si badi bene, accettino di mettere soldi che non ci sono, cioè stiamo chiedendo di fare dei bond, dei prestiti obbligazionari, cioè di fare debito pur di mettere soldi per la crisi. Ecco, agli altri chiediamo di fare debito per mettere soldi per la crisi e noi non siamo in grado di mettere quei soldi che già abbiamo, che non dobbiamo chiedere a nessuno, sui quali non dovremo pagare interessi perché esistono già e sono già in cassa. Non so, sarà molto difficile spiegare alla gente una situazione paradossale di questo tipo, temo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto.

PRESIDENTE

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto del punto 14. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno interviene per le dichiarazioni di voto al punto 14, per cui andiamo alla votazione: "Approvazione primo aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi relativo agli anni 2020-2021".

Prego, Segretario. Anche qui doppia votazione, per delibera e immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione il punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.

(Il Segretario Generale procede all'appello nominale).

Presenti n. 24

Assenti n. 1 (Fincato Lucia)

Favorevoli n. 24

Il consigliere Claudio Mazzocco vota in presenza

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità delibera e immediata esecutività.

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento e sono qui integralmente richiamate;
2. di approvare, anche ai fini del relativo recepimento negli strumenti di Programmazione dell'Ente, l'allegato "Aggiornamento del Programma Biennale degli acquisti delle forniture e servizi 2020-2021" che prevede le seguenti modifiche/integrazioni:
 - inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 117.600,00, IVA esclusa, per l'acquisizione di un servizio di gestione delle infrastrutture tecnologiche e logistiche, fornitura materiale documentario per la rete bibliotecaria, con imputazione della spesa ripartita nel modo seguente: euro 34.200,00 nell'anno 2020, euro 39.200,00 nell'anno 2021 ed euro 44.200,00 nell'anno 2022;
 - inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 100.000,00, IVA esclusa, per l'acquisizione della fornitura di giochi per aree verdi con imputazione della spesa nell'anno 2020;
 - inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 60.000,00, IVA esclusa, per l'acquisizione del servizio di manutenzione segnaletica stradale con imputazione della spesa nell'anno 2020;
 - aggiornamento, a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento, dei Responsabili Unici del Procedimento nel modo seguente: dott.ssa Lucia Cani in luogo del dott. Francesco Benacchio e dott. Antonello Accadia in luogo dell'ing. Francesco Frascati;
 - inserimento dei CUI (Codici Unico Interventi) dei lavori nei cui importi complessivi gli acquisti dei servizi di architettura ed ingegneria sono ricompresi, a seguito dell'approvazione del programma triennale opere pubbliche;
 - aumento della scheda con codice CUI: "F00168480242202000003" da euro 100.000,00, IVA esclusa, ad euro 150.000,00, IVA esclusa, per l'acquisizione di hardware e software di sistema con imputazione della spesa nell'anno 2020;

- inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 100.000,00, IVA esclusa, per l'acquisizione di hardware per il progetto Innovation Lab con imputazione della spesa nell'anno 2020;
 - inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 250.000,00, IVA esclusa, per la formazione e per l'organizzazione di eventi relativi al progetto Innovation Lab con imputazione della spesa ripartita nel modo seguente: euro 125.000,00 nell'anno 2020 ed euro 125.000,00 nell'anno 2021;
 - inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 50.000,00, IVA esclusa, per l'acquisto di arredi per il progetto Innovation Lab con imputazione della spesa nell'anno 2020;
 - inserimento di una nuova scheda per una spesa complessiva di euro 60.000,00, IVA esclusa, per lo sviluppo di applicazioni e gestione dati con imputazione della spesa ripartita nel modo seguente: euro 30.000,00 nell'anno 2020 ed euro 30.000,00 nell'anno 2021;
3. di dare atto che l'aggiornamento del Programma Biennale degli acquisti delle forniture e servizi 2020-2021 è stato redatto, ai sensi dell'art 21 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., secondo le modalità e gli schemi-tipo del D.M. 14/2018 (allegato II) e che, pertanto, le schede A - B - C così compilate, sono da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
 4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del D.M. 14/2018, gli importi relativi alle acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, essendo già ricompresi nell'importo complessivo o nel quadro economico del lavoro o acquisizione ai quali sono connessi, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda A dell'Allegato II del citato D.M. 14/2018;
 5. di dare atto che l'aggiornamento della Programmazione sopra indicata è stato predisposto recependo le integrazioni pervenute dalle Aree dell'Ente, a seguito di valutazioni effettuate in coerenza col Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/12/2019 e s.m.i.;
 6. di disporre la pubblicazione dell'Aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020 -2021", sul sito istituzionale del Comune di Bassano del Grappa - Sezione "Amministrazione trasparente" e la compilazione degli schemi-tipo allegati al D.M. 14/2018, mediante l'utilizzo di supporti informatici disponibili, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'osservatorio dei contratti pubblici di cui all'art. 21, comma 7, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art 6 del D.M. 14/2018;
 7. di dare atto che non ricorrono gli estremi per la comunicazione al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'art. 9, comma 2, del Decreto Legge 23 giugno 2014, n.66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n.89, dell'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro;
 8. di approvare **l'immediata eseguibilità del presente provvedimento con voti favorevoli n. 24 espressi dai n. 24 presenti e votanti con appello nominale**, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, considerato che sussistono le condizioni di urgenza dovute alla necessità di acquisire i beni ed i servizi sopra citati con particolare riferimento al servizio di gestione delle infrastrutture tecnologiche e logistiche, fornitura materiale documentario per la rete bibliotecaria al fine di garantire l'erogazione delle funzioni base (prestito libri) della biblioteca stessa.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa - Area Servizi di Staff

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	138,000.00	138,000.00	276,000.00
stanziamenti di bilancio	2,857,700.00	2,732,700.00	5,590,400.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,995,700.00	2,870,700.00	5,866,400.00

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



Il referente del programma

Accadia Antonello

Approvato dal M. S. FACCIATE
 e deliberazione C.C. N. 24 del 30/04/20
 Il Presidente [Signature] Il Sindaco [Signature]



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa - Area Servizi di Staff

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00168480242202000001	2020		1		No	ITH32	Forniture	18100000-0	Acquisto vestiario e calzature dipendenti aventi diritto	2	Canì Lucia	24	No	44,000.00	44,000.00	0.00	88,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
F00168480242202000002	2020		1		No	ITH32	Forniture	39100000-3	Acquisto arredi	2	Canì Lucia	24	No	25,000.00	25,000.00	0.00	50,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000001	2020		1		No	IT	Servizi	64110000-0	Servizi postali di raccolta e di recapito	2	Canì Lucia	24	No	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000002	2020		1		No	ITH32	Servizi	72100000-6	Servizio di manutenzione e storage	2	Canì Lucia	36	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
F00168480242202000003	2020		1		No	ITH3	Forniture	30210000-4	Hardware e software di sistema	2	Canì Lucia	36	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	4
F00168480242202000004	2020		1		No	ITH32	Forniture	48900000-7	Acquisto software licenze/canoni	2	Canì Lucia	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000004	2020		1		No	ITH32	Servizi	60130000-8	Concessione per il trasporto scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado del Comune di Bassano del Grappa	2	Accadia Antonello	72	Si	125,000.00	125,000.00	500,000.00	750,000.00	0.00		0000571295	Centrale Unica di Committenza C.U.C., costituita tra il Comune di Bassano del Grappa ed il Comune di Cassola	
S00168480242202000005	2020		1		No	ITH32	Servizi	85311000-2	Contratto d'appalto per la gestione dei servizi socio assistenziali della struttura semiresidenziale denominata Casa San Francesco	2	Accadia Antonello	72	Si	102,000.00	102,000.00	408,000.00	612,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000006	2020		1		No	ITH32	Servizi	92610000-0	Concessione servizi di gestione del Palabassano 2	2	Accadia Antonello	120	Si	46,000.00	46,000.00	368,000.00	460,000.00	460,000.00	2	0000571295	Centrale Unica di Committenza C.U.C., costituita tra il Comune di Bassano del Grappa ed il Comune di Cassola	
S00168480242202000008	2020		1		No	ITH32	Servizi	98120000-0	Accordo quadro per il servizio di gestione delle richieste delle agevolazioni tariffarie energetiche e di assistenza nella compilazione della DSU	2	Accadia Antonello	48	Si	11,000.00	11,000.00	22,000.00	44,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000009	2020		1		No	ITH32	Servizi	85310000-5	Gara espletata dal Comune di Bassano del Grappa Capofila dell'Ambito territoriale: servizio di gestione di azioni diverse nell'ambito del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà con fondi del Ministero (Fondo Povertà, Pon Inclusione)	2	Accadia Antonello	48	No	125,000.00	125,000.00	250,000.00	500,000.00	0.00		0000571295	Centrale Unica di Committenza C.U.C., costituita tra il Comune di Bassano del Grappa ed il Comune di Cassola	
S00168480242202000010	2020		1		No	ITH32	Servizi	92500000-6	Concessione del servizio di assistenza didattica alla visita alle collezioni museali e arte	3	Accadia Antonello	72	No	15,000.00	15,000.00	60,000.00	90,000.00	90,000.00	2	0000156104	Comune di Bassano del Grappa	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F0016848024220200005	2020		1		No	ITH32	Forniture	65210000-8	Fornitura gas	2	MARTIN SABRINA	15	Si	240,000.00	310,000.00	0.00	550,000.00	0.00		0000226120	Consp spa unip.	
F0016848024220200006	2020		1		No	ITH32	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica	2	MARTIN SABRINA	12	Si	680,000.00	820,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0000226120	Consp spa unip.	
S00168480242202000011	2020		1		No	ITH32	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	2	MARTIN SABRINA	36	Si	50,000.00	200,000.00	350,000.00	600,000.00	0.00		0000571295	Centrale Unica di Committenza C.U.C., costituita tra il Comune di Bassano del Grappa ed il Comune di Cassola	
S00168480242202000012	2020		1		No	ITH32	Servizi	50110000-9	Servizi di manutenzione veicoli	2	ZAMBON ALBERTO	24	Si	83,400.00	83,400.00	0.00	166,800.00	0.00		0000571295	Centrale Unica di Committenza C.U.C., costituita tra il Comune di Bassano del Grappa ed il Comune di Cassola	
S00168480242202000013	2020		1		No	ITH32	Servizi	50413200-5	Servizio di manutenzione presidi antincendio presso fabbricati comunali	2	Tosin Bruno	36	Si	0.00	30,000.00	60,000.00	90,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
F00168480242202000007	2020		1		No	ITH32	Forniture	44100000-1	Fornitura di materiale edile	3	Tosin Bruno	24	No	42,700.00	42,700.00	0.00	85,400.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
F00168480242202000008	2020		1		No	ITH32	Forniture	31600000-2	Fornitura di materiale elettrico	3	Tosin Bruno	24	No	48,800.00	48,800.00	0.00	97,600.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
F00168480242202000009	2020		1		No	ITH32	Forniture	44115200-1	Fornitura di materiale termo-idraulico	3	Tosin Bruno	24	No	48,800.00	48,800.00	0.00	97,600.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000014	2020		2	L00168480242201900061	No	ITH32	Servizi	71300000-1	Servizi di architettura ed ingegneria relativi a lavori di messa a norma dell'edificio scolastico sede della scuola primaria "G Pascoli"	3	Pozza Diego	36	No	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000015	2020		2	L00168480242201900062	No	ITH32	Servizi	71300000-1	Servizi di architettura ed ingegneria relativi a lavori spogliatoio impianto sportivo S. Croce	3	Pozza Diego	36	No	110,000.00	0.00	0.00	110,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000016	2020		2	L00168480242202000007	No	ITH32	Servizi	71300000-1	Servizi di architettura ed ingegneria relativi a lavori di trasporto meccanico tra Prato Santa Caterina e Viale dei Martiri	3	Pozza Diego	36	No	70,000.00	0.00	0.00	70,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000017	2020		2	L00168480242201900058	No	ITH32	Servizi	71300000-1	Servizi di architettura ed ingegneria relativi a lavori di manutenzione straordinaria Ponte della Vittoria	3	Pozza Diego	36	No	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000018	2020		2	L00168480242201900063	No	ITH32	Servizi	71300000-1	Servizi di architettura ed ingegneria relativi a lavori sistemazione piattaforma Valtrovina	3	Pozza Diego	36	No	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000019	2020		1		No	ITH32	Servizi	48214000-1	Servizio di gestione delle infrastrutture tecnologiche e logistiche, fornitura materiale documentario per la rete bibliotecaria	1	Accadia Antonello	36	No	34,200.00	39,200.00	44,200.00	117,600.00	0.00		0000163980	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	2
F00168480242202000010	2020		1		No	ITH32	Forniture	37535000-7	Fornitura giochi per aree verdi	2	ZAMBON ALBERTO	6	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	2
S00168480242202000020	2020		1		No	ITH32	Servizi	34992200-9	Servizio di manutenzione segnaletica stradale	2	ZAMBON ALBERTO	6	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	2
F00168480242202000011	2020		1		No		Forniture	30213000-5	Hardware Innovation Lab		Cari Lucia	12	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00168480242202000021	2020		1		No	ITH32	Servizi	79951000-5	Formazione ed eventi Innovation Lab	2	Canl Lucia	12	No	125,000.00	125,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	2
F00168480242202000012	2020		1		No	ITH32	Forniture	44115800-7	Arredamenti Innovation Lab	2	Canl Lucia	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	2
S00168480242202000022	2020		1		No	ITH32	Servizi	72262000-9	Sviluppo applicazioni gestori dati	2	Canl Lucia	12	No	30,000.00	30,000.00	0.00	60,000.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	2
S00168480242202000003	2021		1		No	ITH32	Servizi	79940000-5	Concessione gestione imposta di pubblicità e diritti di pubbliche affissioni triennio 2022-2024 rinnovabile per un ulteriore triennio	2	Canl Lucia	72	No	109,800.00	109,800.00	439,200.00	658,800.00	0.00		0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
S00168480242202000007	2021		1		No	ITH32	Servizi	85310000-5	Appalto per i servizi socio-assistenziali e la fornitura e distribuzione dei pasti a favore di utenti bassanesi, a domicilio e presso il Centro Diurno Anziani	2	Accadia Antonello	36	No	360,000.00	360,000.00	360,000.00	1,080,000.00	231,000.00	9	0000156104	Comune di Bassano del Grappa	
														2,995,700.00 (13)	2,870,700.00 (13)	2,891,400.00 (13)	8,757,800.00 (13)	781,000.00 (13)				

- Nota:
- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 8)
 - (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi



Il referente del programma

Accadia Antonello

Antonello

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Bassano del Grappa - Area Servizi di Staff**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00168480242201900015		Servizio cantoniere Rubbio	90,000.00	2	Non viene più riproposto l'intervento in quanto il servizio non viene più appaltato bensì realizzato in economia dall'Ente
S00168480242201900016		Servizio di manutenzione segnaletica orizzontale	150,000.00	2	Non viene più riproposto l'intervento in quanto l'Ente ha deciso di non procedere più con la gara d'appalto
S00168480242201900019		Servizi di architettura ed ingegneria relativi a lavori rampa mobile fra Prato S. Caterina e Viale dei Martiri	80,000.00	2	Non viene più riproposto l'intervento in quanto l'Ente ha deciso di analizzare molteplici soluzioni
S00168480242201900022		Servizi di architettura ed ingegneria relativi a lavori per interventi impiantistici sul Palazzo in via Museo 67	85,000.00	2	Non viene più riproposto l'intervento in quanto l'Ente ha deciso di non procedere più con la gara d'appalto
S00168480242201900023		Servizi di architettura ed ingegneria relativi a lavori di sistemazione di area e fabbricati ex caserma Fincato	80,000.00	2	Non viene più riproposto l'intervento in quanto l'Ente ha deciso di non procedere più con la gara d'appalto

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Il referente del programma

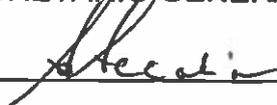
Accadia Antonello

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Handwritten signature of the President, consisting of a stylized 'P' followed by a horizontal line.

IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature of the General Secretary, appearing to be 'S. Rossi'.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero 1 allegati per complessive numero 45 facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 5 giugno 2020

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*